



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ROBBIATE

LCIC81600V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ROBBIATE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8713** del **27/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **02/12/2022** con delibera n. 61*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 16** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 60** Attività previste in relazione al PNSD
- 61** Valutazione degli apprendimenti
- 69** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 73** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 74** Aspetti generali
- 83** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 85** Reti e Convenzioni attivate
- 91** Piano di formazione del personale docente
- 93** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Robbiate si è costituito a partire dall'anno scolastico 2000/2001.

Fanno parte dell'Istituto tre scuole dell'Infanzia (Paderno d'Adda, Verderio e Robbiate), quattro scuole Primarie (Paderno d'Adda, Verderio, Imbersago e Robbiate) e una Scuola Secondaria di primo grado (Robbiate).

Robbiate, Paderno d'Adda, Verderio ed Imbersago sono comuni di medie e piccole dimensioni, situati nella parte sud della provincia di Lecco, alla confluenza di tre province: Lecco, Bergamo, Milano.

Il territorio è in prevalenza pianeggiante, ad eccezione di quello di Robbiate e Imbersago che è collinare; è ricco di boschi, soprattutto lungo il corso del fiume Adda.

I quattro Comuni appartengono al Parco Regionale Adda Nord e al Parco Rio del Vallone, enti che svolgono un importante ruolo di Educazione Ambientale.

Inoltre i Comuni di Paderno, Robbiate e Imbersago si sono associati con altri Comuni rivieraschi per la gestione dell'Ecomuseo di Leonardo, che ha lo scopo di valorizzare e lanciare culturalmente e naturalisticamente le zone in cui il genio leonardesco si è manifestato.

I singoli paesi sono espressione inoltre di un patrimonio artistico di notevole interesse, che va dalle storiche ville signorili all'archeologia industriale ai siti che riportano all'antica vita rurale.

La fisionomia dei nostri paesi si è andata modificando nel corso degli ultimi decenni, passando dalle cascine alle corti, dalle abitazioni monofamiliari a caseggiati a più piani, a villette a schiera. Questo ha permesso l'insediamento di molte famiglie provenienti, in particolare, dall'hinterland milanese, cambiando il profilo socioculturale della popolazione.

In questi ultimi anni, all'immigrazione interna si è affiancata una notevole immigrazione esterna, per far fronte alla quale le Amministrazioni Comunali hanno disposto servizi di accoglienza e supporto: sportelli informativi e progetti di mediazione linguistico culturale.

Il territorio è vivace dal punto di vista lavorativo, sono quindi molti gli spostamenti quotidiani di lavoratori e studenti verso i centri di Lecco, Bergamo, Monza e Milano. Questo fenomeno favorisce un diffuso pendolarismo tra la popolazione. Per far fronte alle esigenze lavorative delle famiglie, le Amministrazioni hanno organizzato servizi di supporto quali l'ingresso anticipato e/o posticipato a scuola, il trasporto scolastico e alcune attività di integrazione all'orario delle lezioni (per esempio: il free-time). In tutti i Comuni è attivo il Piedibus, un servizio comunale con l'ausilio di volontari.

Altre forme di trasporto pubblico sono rappresentate da diverse linee di autobus. La presenza nel territorio della stazione ferroviaria (stazione Paderno-Robbiate), in posizione centrale rispetto a Paderno, Verderio e Robbiate, è un fattore che ha agevolato l'immigrazione esterna.



Persiste una sufficiente tenuta del tessuto sociale che consente di tenere sotto controllo le situazioni di disagio. La scuola si è sempre spesa per affrontare queste criticità e le tante "diversità", attraverso una progettazione flessibile e in continua evoluzione. Anche l'emergenza COVID ha richiesto una rimodulazione dell'organizzazione complessiva e dell'offerta formativa per salvaguardare la qualità della scuola nel rispetto dei criteri di sicurezza volti a prevenire la diffusione del virus SarsCoV-2.

La popolazione territoriale risulta essere così articolata:

- Imbersago 2486 unità,
- Robbiate 6248 unità,
- Paderno d'Adda 3834 unità,
- Verderio 5520 unità.

(dati Istat dicembre 2020)

Gli abituali luoghi di ritrovo, esistenti nei quattro paesi, sono:

- le biblioteche, consociate nel Sistema Bibliotecario Lecchese, che, oltre alla gestione di un buon patrimonio librario, organizzano varie attività di promozione alla lettura e alla diffusione delle arti;
- le Associazioni Sportive che si occupano prevalentemente di diffondere e organizzare discipline sportive quali: basket, calcio, pallavolo, pattinaggio ecc...;
- gli Oratori che aggregano bambini, ragazzi e adolescenti con attività formative, sportive e ricreative.

Sono inoltre presenti altre realtà socio-culturali presenti nei quattro comuni che le caratterizzano.

Il contesto socio-economico-culturale risulta essere complessivamente medio-basso, come si evince dal livello medio dell'indice ESCS: culturalmente il territorio è poco stimolante, sono presenti biblioteche comunali, ma mancano sale cinematografiche e teatrali, anche se sono presenti e fruibili nel territorio circostante. Anche laddove sono proposte iniziative culturali stimolanti da parte delle Amministrazioni Comunali, si riscontra una limitata partecipazione popolare.

Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano il **14,7%** della popolazione scolastica (Primaria) e il **16,7%** (Secondaria). Sono presenti pochi studenti provenienti da zone svantaggiate (guerra); gli studenti nomadi giungono saltuariamente nelle nostre scuole (primaria e secondaria di I grado), la loro frequenza è piuttosto limitata nel tempo, quindi non comporta ricadute significative sulla didattica e sull'organizzazione dell'Istituto.

L'Istituto mantiene rapporti di collaborazione costanti con i vari soggetti presenti sul territorio.



Collaborazioni con strutture territoriali

L'Istituto si avvale della presenza del reparto di Neuropsichiatria infantile di Merate con cui si attua una stretta collaborazione; inoltre va menzionata ReteSalute, azienda speciale per i servizi alla persona, che gestisce numerosi servizi a tutela delle fasce deboli della popolazione, alunni migranti e loro famiglie compresi. L'associazionismo (di tipo sportivo o altro, ad esempio le ProLoco) offre alla Scuola opportunità gratuite per attivare progetti e/o iniziative.

Contributi delle Amministrazioni

Per il diritto allo studio, oltre al servizio mensa, al servizio trasporto alunni e alla manutenzione degli edifici, i quattro Comuni di riferimento hanno finanziato l'Istituto negli ultimi anni per una cifra che si aggira intorno agli **80.000** euro annuali: un budget consistente, considerando i tagli che vengono praticati negli ultimi anni agli Enti locali, che viene investito in spese amministrativo-didattiche e in progettualità.

Collaborazione con le famiglie

Dal punto di vista delle risorse economiche, esiste un contributo volontario delle famiglie, sempre disponibili a venire incontro alle sollecitazioni della Scuola con raccolte: "Fondo di solidarietà" (a sostegno delle famiglie in difficoltà economiche e/o migranti), mercatini, contributi per le visite guidate, spettacoli... Qualche famiglia in difficoltà economica (soprattutto straniera) tende a chiedere l'esonero dalla mensa per i costi che comporta. Le sedi sono facilmente raggiungibili dall'utenza, sia a piedi sia con i mezzi messi a disposizione dalle Amministrazioni Comunali; è diffusa la pratica del piedibus. Grazie a promozioni di grandi distributori commerciali, l'Istituto riesce a rinnovare almeno in parte le dotazioni tecnologiche, consentendo così di incanalare le risorse economiche verso altri bisogni.

Nelle scuole dell' Istituto sono presenti spazi e strumenti sufficientemente adeguati alle esigenze degli alunni: aule, palestre, locali mensa, aule di informatica, spazi esterni fruibili per le attività e la ricreazione, attrezzature informatiche.

1.1 Scuola dell'Infanzia Aquilone di Verderio

SCUOLA DELL'INFANZIA AQUILONE DI VERDERIO LCAA81603T

Via C. Battisti, 9 tel. 039512950

SPAZI

La scuola dell'infanzia di Verderio è dotata di 2 sezioni, un'aula dedicata alla biblioteca e ai laboratori, un salone per l'attività motoria e un'aula Covid. Sono presenti inoltre uno spazio per la mensa e l'infermeria.



Esternamente la scuola presenta tre spazi allestiti per il gioco motorio: uno con pavimentazione antiurto è dedicato alle biciclette con le rotelle, senza rotelle e senza pedali, monopattini e grandi tricicli per sviluppare l'equilibrio.

Nello spazio del prato sono collocati giochi dedicati all'arrampicata, assi di equilibrio, un piccolo orto e una sabbioniera e una grande casetta con arrampicata e scivolo e un gioco cavalcabile.

Lo spazio dei sassi offre ai bambini la possibilità di fare giochi di travaso e trasposto con carriole, camioncini cavalcabili e secchielli. Sono inoltre presenti in questo spazio due grandi giochi con tunnel.

TEMPO SCUOLA

La scuola è aperta dalle 8.00 alle 16.00, per 40 ore settimanali, distribuite in 5 giorni, da lunedì a venerdì.

Giornata scolastica tipo

Ore 8.00 – 9.00	Ingresso alunni – attività di accoglienza
Ore 9.00 – 10.00	Gioco libero – attività di routine – calendario – presenze – conversazioni
Ore 10.00 – 10.30	Igiene personale – spuntino a base di frutta
Ore 10.30 – 12.00	Attività educativo/didattiche in sezione – nei giorni stabiliti attività di intersezione – progetti – laboratori
Ore 12.00 – 13.00	Igiene personale – pranzo
Ore 13.15 – 13.45	Possibilità di uscita intermedia
Ore 13.00 – 14.00	Gioco libero o organizzato in giardino o all'interno della scuola – igiene personale
Ore 14.00 – 15.45	Attività educativo/didattiche in sezione – nei giorni stabiliti attività per progetto
Ore 15.45 – 16.00	Uscita
Ore 16.00 – 17.00	Possibilità di servizio post-scuola a richiesta (previa domanda scritta , servizio gestito dall'Amministrazione comunale)

1.2 Scuola dell'Infanzia Arcobaleno di Paderno d'Adda

SCUOLA DELL'INFANZIA ARCOBALENO DI PADERNO D'ADDA LCAA81602R

Via Roma, 4/A tel. 039511073



SPAZI

L'edificio si sviluppa su un unico piano sono ubicate tutte e quattro le sezioni eterogenee, i servizi igienici, l'infermeria, il locale cucina con relativa sala da pranzo. Gli spazi della scuola sono luminosi, fruibili e percorribili dai bambini in ogni loro parte. È funzionale un salone attrezzato per le attività motorie dei bambini. Inoltre, la scuola è circondata da un giardino utilizzato per il tempo ricreativo del dopo-pranzo e attività didattiche all'aperto. Recentemente è stato attrezzato con gazebo che consentono di restare all'aperto anche in condizioni climatiche particolari.

TEMPO SCUOLA

La scuola è aperta dalle 8.00 alle 16.00, per 40 ore settimanali, distribuite in 5 giorni, da lunedì a venerdì, con la possibilità di ingresso alle ore 7.30.

GIORNATA SCOLASTICA TIPO

Ore 7.30-9.00	Ingresso alunni- gioco libero nella sezione di accoglienza e/o di appartenenza.
Ore 9.00-9.30	Libera attività ludica negli spazi strutturati della sezione e/o ultimazione dei lavori individuali in sospeso.
Ore 9.30-10.00	Attività di sezione presenze - calendario - incarichi.
Ore 10.00-10.15	Igiene personale - spuntino a base di frutta.
Ore 10.15-10.30	Distribuzione della frutta.
Ore 10.30-11.45	Attività educativo/didattiche in sezione- nei giorni stabiliti attività d'intersezione, progetti, laboratori.
Ore 11.45-12.00	Igiene personale.
Ore 12.00-13.00	Pranzo vissuto come momento comunitario ed educativo.
Ore 13.15 - 13.45	Possibilità di uscita intermedia.
Ore 13.00-14.00	Gioco libero o organizzato in giardino o all'interno della scuola.
Ore 14.15-15.30	Attività educativo - didattiche in sezione.
Ore 15.30-15.45	Riordino della sezione.
Ore 15.45-16.00	Uscita e preparazione dei bambini che usufruiscono del servizio scuolabus e del post-scuola.
Ore 16.00-18-30	Possibilità di servizio post-scuola, previa iscrizione presso



| l'Amministrazione comunale.

1.3 Scuola dell'Infanzia Girotondo di Robbiate

SCUOLA DELL'INFANZIA GIROTONDO DI ROBBIATE LCAA81601Q

Via Brianza, 7 tel. 039513607

SPAZI

La Scuola dell'Infanzia Girotondo si trova all'interno del polo scolastico di Robbiate. L'edificio si sviluppa su un unico piano ed è circondato da un giardino dove sono collocati alcuni giochi e strutture per le attività ludiche e ricreative dei bambini. La scuola ospita quattro aule dotate ciascuna di servizi igienici. Vi sono saloni comuni per lo svolgimento di attività di laboratorio e giochi di gruppo organizzati, un'aula Covid, una saletta medica e l'aula insegnanti, la cucina con la dispensa.

Inoltre è possibile l'utilizzo della palestra e degli spazi verdi e/o attrezzati comuni alla scuola primaria ed alla scuola secondaria di primo grado.

TEMPO SCUOLA

La scuola è aperta dalle 8.00 alle 16.00, per 40 ore settimanali, distribuite in 5 giorni, da lunedì a venerdì, con la possibilità di ingresso alle ore 7.30.

Giornata scolastica tipo

Ore 7.30 - 9.00	Ingresso alunni - gioco libero nella sezione di accoglienza e/o nella sezione di appartenenza
Ore 9.00 - 10.15	Attività di routine - incarichi - attività educative-didattiche programmate in sezione
Ore 10.10 - 10.30	Igiene personale - spuntino a base di frutta o yogurt
Ore 10.15 - 10.30	Ricreazione
Ore 10.30 - 11.45	Attività educativo/didattiche in sezione - nei giorni stabiliti attività di intersezione - progetti - laboratori
Ore 11.45 - 12.00	Igiene personale
Ore 12.00 - 13.00	Pranzo
Ore 13.15 - 13.45	Possibilità di uscita intermedia
Ore 13.15 - 14.00	Gioco libero o organizzato in giardino o all'interno della scuola
Ore 14.00 - 14.15	Igiene personale



Ore 14.15 – 15.30	Attività educativo/didattiche in sezione – nei giorni stabiliti attività per progetto
Ore 15.30 – 15.45	Riordino della sezione - Brevi attività ludiche e/o lettura di storie
Ore 15.45 – 16.00	Uscita
Ore 16.00 – 17.00	Possibilità di servizio post-scuola a richiesta (previa domanda scritta , servizio gestito dall'Amministrazione comunale)

1.4 Scuola Primaria C. Collodi di Verderio

SCUOLA PRIMARIA C. COLLODI DI VERDERIO LCEE816055
Via dei Municipi, 2 tel. 039510522

L'EDIFICIO

La Scuola Primaria "C. Collodi" di Verderio si trova all'interno di un'area che ospita da un lato il Palazzo Municipale e dall'altro un parco-giochi.

L'edificio scolastico è il proseguo della vecchia struttura che ha ospitato e che continua ad ospitare le attività scolastiche e si sviluppa su tre piani.

Al piano terra si trovano il locale mensa, l'aula insegnanti con annessa la biblioteca scolastica e magistrale e adiacente la bidelleria, il laboratorio di pittura con i servizi, uno sgabuzzino e gli spogliatoi.

Al primo piano, su un lungo corridoio, si affacciano otto aule, i servizi, la palestra e uno sgabuzzino.

Al secondo piano sono ubicate altre 7 aule, il laboratorio multimediale, uno sgabuzzino, i servizi.

La scuola è dotata di due ascensori che possono agevolare lo spostamento di alunni diversamente abili. Durante la stagione fredda e i giorni piovosi gli atri vengono utilizzati dagli alunni per l'intervallo o la pausa mensa. Esternamente l'edificio è circondato per due lati dal giardino e un ampio spazio davanti all'ingresso.

Il plesso scolastico di Verderio presenta un'organizzazione oraria articolata su cinque giorni settimanali: 30 ore settimanali di lezione e 10 ore di mensa.

- Entrata dalle ore 8,25 alle ore 8,30
- Uscita alle ore 16,30
- Intervallo dalle ore 10,25 alle ore 10,40
- Pausa - pranzo dalle ore 12,30 alle ore 14,30

La mensa è organizzata su due turni: dalle ore 12,30 alle ore 13,15 e dalle ore 13,15 alle ore 14,00; mentre un gruppo di classi pranza, l'altro è in ricreazione.

PRE-SCUOLA: dalle ore 7.30 alle ore 8.30, con la sorveglianza di personale incaricato dalla



Amministrazione Comunale, per gli alunni i cui genitori si recano presto al lavoro e POST-SCUOLA, il martedì e il giovedì dalle ore 16.30 alle ore 17.30 (laboratori sportivi).

Scuola Primaria L. da Vinci di Paderno d'Adda

SCUOLA PRIMARIA L. DA VINCI DI PADERNO D'ADDA LCEE816033

Via Gandhi, 3 tel. 039510430

L'EDIFICIO

La Scuola Primaria di Paderno d'Adda è ospitata in un edificio circondato da giardino. Dispone di dieci aule destinate alle classi, due ampi corridoi per i momenti liberi, un'aula per attività di gruppo, un laboratorio multimediale, una palestra e la mensa, tutti al piano terra; altre due aule per attività speciali o di gruppo sono situate al primo piano (raggiungibile tramite scivolo). La scuola ha a disposizione, all'esterno, un campo da basket e uno da pallavolo per l'attività motoria e i momenti dell'intervallo.

Il plesso scolastico di Paderno d'Adda presenta un'organizzazione oraria articolata su cinque giorni settimanali (30 ore settimanali di lezione e 10 ore di mensa).

- Entrata dalle ore 8,25 alle ore 8,30
- Uscita alle ore 16,30
- Intervallo dalle ore 10,30 alle ore 10,45
- Pausa - pranzo dalle ore 12,30 alle ore 14,30

La mensa è organizzata su due turni: dalle ore 12,30 alle ore 13,15 e dalle ore 13,15 alle ore 14,00; mentre un gruppo di classi pranza, l'altro è in ricreazione.

Dalle ore 14,00 alle ore 14,30, sono previste attività autogestite in classe che preparano una proficua ripresa delle lezioni per il pomeriggio.

PRE-SCUOLA: dalle ore 7.30 alle ore 8.25 gli alunni possono entrare nell'edificio scolastico e svolgere attività organizzate, con la sorveglianza di personale incaricato dall'Amministrazione Comunale. E' un servizio comunale per gli alunni i cui genitori si recano presto al lavoro.

Scuola Primaria G. Rodari di Robbiate

SCUOLA PRIMARIA G. RODARI DI ROBBIATE LCEE816011

Via S. Alessandro, 35 tel. 039511229

L'EDIFICIO

L'edificio che ospita la scuola si sviluppa su due piani. Le aule si affacciano su ampi corridoi così



distribuite: al piano terra 4 aule/classi, un'aula per insegnanti e l'aula di informatica polifunzionale; al primo piano 11 aule/classi, 2 aule per attività individuali o in piccolo gruppo e un locale infermeria.

Attigue alla scuola ci sono la palestra e la sala mensa con annessa cucina.

Gli spazi esterni comprendono zone a verde piantumato e campi sportivi organizzati: basket, calcetto, pista per la corsa, salto in lungo e lancio del peso in comune con la Scuola Secondaria.

Il plesso scolastico di Robbiate presenta un'organizzazione oraria articolata su cinque giorni settimanali:

- 40 ore settimanali, comprensive del servizio mensa la cui frequenza è obbligatoria per tutte le classi

Organizzazione oraria:

- Da lunedì a venerdì: dalle ore 8.15 alle ore 12.15 e dalle 14.15 alle 16.15; intervallo dalle 10.10 alle 10.25
- Mensa: dalle ore 12.15 alle 14.15

PRE E POST SCUOLA: dalle ore 7.30 alle ore 8.15 il PRE, dalle ore 16.15 alle ore 17.00 il POST con la sorveglianza di personale incaricato dalla Amministrazione Comunale, per gli alunni i cui genitori si recano presto al lavoro.

Scuola Primaria A. Stoppani di Imbersago

SCUOLA PRIMARIA A. STOPPANI DI IMBERSAGO LCEE816022

Via Cavour, 6 tel. 039511229

L'EDIFICIO

L'edificio è ubicato in via Cavour, nel centro del paese. La sua realizzazione risale agli anni '60, anche se è stato recentemente ampliato e ristrutturato. È articolato su di un solo piano e consta di due parti: l'ala più recente è costituita dalla palestra, dall'aula di informatica e dalla mensa; il primo lotto comprende invece sei aule adibite a classe, un'aula di pittura e la bidelleria. Qui si trova anche un ampio atrio utilizzato sia per lo svolgimento degli intervalli sia come luogo di ritrovo di tutti gli alunni del plesso in occasioni particolari.

Ogni settore è dotato di relativi servizi igienici, l'edificio è completato anteriormente da un piccolo giardino e posteriormente da un cortile e da una zona sopraelevata piantumata a cachi.

Il plesso scolastico di Imbersago presenta un'organizzazione oraria articolata su cinque giorni settimanali:

- dal lunedì al giovedì le lezioni iniziano alle ore 8.30 e terminano alle ore 16.30 con un tempo mensa, non obbligatorio, che va dalle ore 12.30 alle ore 14.00;
- il venerdì le lezioni iniziano alle ore 8.30 e terminano alle ore 12.30. A partire dalle ore 12.30 subentra il



Free-time, gestito dall'Amministrazione comunale.

Scuola Secondaria di I grado A. Volta di Robbiate

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A. VOLTA DI ROBBIATE LCMM81601X

Via Brianza, 13 tel. 039511170

“A.VOLTA” – ROBBIATE

L'EDIFICIO

La Scuola Secondaria 'A. Volta' di Robbiate è collocata all'interno di uno spazioso edificio a due piani circondato da un ampio giardino con due cortili e parcheggio interno.

Dispone attualmente di 19 aule destinate a classi; diverse aule e alette destinate al sostegno e all'attività di potenziamento; 8 aule speciali: due di arte, due di informatica, una di tecnologia, una di scienze, due di musica. Sono inoltre presenti una cavea che può accogliere tutti gli alunni della scuola e di due sale-riunioni: una più ampia al piano terra e un'altra al primo piano. È disponibile un ascensore che collega i due piani. La palestra si trova in un edificio staccato, ma all'interno del comprensorio scolastico di Robbiate.

Gli alunni usufruiscono della mensa attigua alla Scuola dell'Infanzia, situata a pochi metri di distanza.

La Scuola Secondaria presenta un'organizzazione oraria articolata su sei giorni settimanali:

Tempo normale (30 ore):

- 34 moduli di 50 minuti settimanali obbligatori
- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.30
- sabato: dalle 8.10 alle 11.40

Tempo prolungato (36 ore):

- 38 moduli di 50 minuti settimanali obbligatori
- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.30
- sabato: dalle 8.10 alle 11.40
- rientri pomeridiani: lunedì e mercoledì, dalle 14.45 alle 16.25
- mensa: dalle ore 13.30 alle 14.45
- il tempo-mensa è parte integrante dell'orario scolastico per gli alunni che frequentano il tempo prolungato. I



Il progetto della Scuola Secondaria prevede un'organizzazione oraria delle attività curricolari dell'orario antimeridiano per tutte le classi così strutturato:

Disciplina	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
Italiano, Storia, Geografia	10	11	10
Matematica e scienze	7	6	6
Tecnologia	2	3	3
Inglese	3	3	4
Francese	3	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Musica	3	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Gruppi di Studio	1	2	2
totale	34 moduli	34 moduli	34 moduli

PROGETTO DELLA SCUOLA SECONDARIA

Il progetto della scuola secondaria trova la sua ragione d'essere nella volontà della scuola di accogliere le esigenze dei ragazzi, delle famiglie, del territorio e di fornire un'offerta formativa con un tempo scuola modulare, articolato e personalizzato. Alle discipline tradizionali si affiancano infatti le attività laboratoriali, sia al mattino, sia al pomeriggio che permettono ai ragazzi di imparare a



conoscersi sempre meglio e di operare scelte consapevoli e libere. Le più ampie possibilità offerte dal tempo prolungato garantiscono inoltre all'alunno di definire autonomamente, almeno in parte, il proprio percorso di studi, seguendo le proprie inclinazioni e attitudini, costruendo così, nell'arco dei tre anni, un progetto orientante della propria vita.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Ogni classe è costituita sia da alunni che frequentano il tempo normale, sia da alunni che frequentano il tempo prolungato.

Durante l'orario antimeridiano (comune a tempo normale e tempo prolungato):

- 32 moduli di insegnamento disciplinare, alcuni dei quali in piccoli gruppi per garantire una maggiore individualizzazione.
- 2/3 moduli di attività laboratoriali o di approfondimento (a seconda delle classi) finalizzate a sviluppare le proprie capacità, ad approfondire la conoscenza di sé, della società e dell'ambiente.

Nei rientri pomeridiani (tempo prolungato):

- 4 moduli a classi aperte di attività operative (sport, musica, scienze, arte, multimedialità, fumetto, bricolage, ecc ...) o attività di approfondimento (latino, percorso triennale di inglese KET e francese DELF, mitologia). Le attività pomeridiane riguardano tutte le aree disciplinari presenti nel nostro curriculum di scuola.

I progetti caratterizzanti la Scuola secondaria di primo grado sono i seguenti:

- Certificazione Ket (lingua inglese)
- Certificazione Delf (lingua francese)
- Giochi sportivi studenteschi
- Orientamento
- Educazione alla salute
- Prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo
- Educazione all'affettività
- Progetto storico: il 1600
- Fiume Adda
- Italiano L2

DAL RAV 2022-2025 (sezione importata)

Popolazione scolastica

Opportunità:



Nelle Scuole dell'Istituto è presente una percentuale di alunni stranieri in linea con la media regionale e leggermente superiore a quella nazionale; non sono presenti studenti provenienti da zone svantaggiate; gli studenti nomadi giungono saltuariamente nelle nostre scuole (primaria e secondaria di I grado), la loro frequenza è piuttosto limitata nel tempo, quindi non comporta ricadute significative sulla didattica e sull'organizzazione dell'Istituto. La variabilità tra le scuole e le classi dell'istituto è bassa rispetto alla media nazionale, quindi la suddivisione degli alunni fra le classi e le scuole risponde ad un principio di equilibrio finalizzato ad evitare il raggruppamento degli studenti in funzione delle loro caratteristiche socio-demografiche e dei loro livelli di apprendimento.

Vincoli:

La popolazione scolastica è numericamente molto elevata, comprendendo due scuole dell'infanzia, quattro scuole primarie e una secondaria e questo dato è di molto superiore alle medie di riferimento. Presenta inoltre un numero significativo di studenti con disabilità certificata e con disturbo specifico dell'apprendimento che necessita di mettere in atto maggiori misure organizzative ed educative per garantire il loro successo formativo. Il contesto socio-economico-culturale risulta essere complessivamente medio-basso, come si evince dal livello medio dell'indice ESCS: culturalmente il territorio è poco stimolante, sono presenti biblioteche comunali, ma mancano sale cinematografiche e teatrali, anche se sono presenti e fruibili nel territorio circostante. Anche laddove sono proposte iniziative culturali stimolanti da parte delle Amministrazioni Comunali e Associazioni del territorio, si riscontra una limitata partecipazione popolare.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tasso di disoccupazione del territorio provinciale è del 5,4%, questo dato è medio rispetto a quelli delle altre province della Lombardia, è leggermente aumentato rispetto alla precedente rilevazione e molto probabilmente è condizionato dai due anni di pandemia. Nella scuola non si avverte comunque una ricaduta rispetto a questa dimensione. Il tasso migratorio ammonta a 7,7% ed è inferiore a quello della Lombardia e a quello nazionale; tuttavia il flusso migratorio non è equamente distribuito, in alcuni plessi gli alunni stranieri sono più numerosi. L'Istituto si avvale della presenza -a pochi chilometri di distanza- del reparto di Neuropsichiatria infantile di Merate con cui si attua una stretta collaborazione; inoltre va menzionata Rete Salute, azienda speciale per i servizi alla persona, che gestisce numerosi servizi sociali a tutela delle fasce deboli della popolazione, alunni migranti e loro famiglie compresi. L'associazionismo (di tipo sportivo o altro, ad esempio le ProLoco) offre alla Scuola opportunità gratuite per attivare progetti e/o iniziative. Per il diritto allo studio, oltre al servizio mensa, al servizio trasporto alunni e alla manutenzione degli edifici, i quattro Comuni di riferimento hanno finanziato l'Istituto negli ultimi anni per una cifra che si aggira intorno ai 80.000



euro annuali: un budget consistente.

Vincoli:

Nel territorio sono organizzati dalle Amministrazioni degli "spazi di supporto" per lo svolgimento dei compiti e per lo studio per gli alunni in difficoltà, tuttavia tale servizio non è garantito in tutte e quattro le realtà territoriali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è composta da 8 edifici, dotati di aule laboratorio, palestre e spazi all'aperto come campi di basket, pallavolo, piste di atletica (scuola secondaria) e giardini. Dal punto di vista delle risorse economiche, esiste un contributo volontario delle famiglie, sempre disponibili a venire incontro alle sollecitazioni della scuola con raccolte: "Fondo di solidarietà" (a sostegno delle famiglie in difficoltà economiche e/o migranti), mercatini, spettacoli... Qualche famiglia in difficoltà economica (soprattutto straniera) tende a chiedere l'esonero dalla mensa per i costi che comporta. Le sedi scolastiche sono facilmente raggiungibili dall'utenza, sia a piedi sia con i mezzi messi a disposizione dalle Amministrazioni Comunali; è diffusa la pratica del piedibus. Grazie a promozioni di grandi distributori commerciali e ai PON, l'Istituto è riuscito a rinnovare buona parte delle dotazioni tecnologiche, quasi tutte le aule hanno LIM di ultima generazione o comunque recenti dal punto di vista tecnologico.

Vincoli:

I digital device presenti nelle scuole dell'IC sono a livello numerico significativamente aumentati negli ultimi anni anche in seguito alla pandemia, tuttavia non coprono il fabbisogno dell'IC e alcuni strumenti sono obsoleti. Alcuni edifici delle scuole dell'Istituto sono stati ristrutturati in tempi recenti; altri, più datati, presentano limiti di natura architettonica e sono meno funzionali, anche dal punto di vista della sicurezza, come si evince dai dati di riferimento.

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità del Dirigente scolastico è stata un dato favorevole, messo a confronto anche con le medie regionali e nazionali decisamente inferiori; così come la presenza di un alto numero di insegnanti di scuola primaria e uno discreto di scuola secondaria a tempo indeterminato, quasi tutti con più di 5 anni di servizio. Questi sono indici di stabilità e quindi dati positivi. La stabilità del personale garantisce continuità al progetto didattico. Il direttore dei servizi generali e amministrativi ha garantito continuità, insieme al personale amministrativo, quasi interamente a tempo



indeterminato e presente nell'IC da molti anni, permettendo uno svolgimento efficace delle attività di loro pertinenza. La scuola sollecita i propri docenti a formarsi e/o aggiornarsi rispetto alle tematiche dell'inclusione, rispondendo al crescente numero di alunni con bisogni educativi speciali; inoltre è positivo il numero di docenti di sostegno specializzati presenti nell'IC. Esistono inoltre figure specifiche che accompagnano gli alunni stranieri nel percorso di inserimento. Le competenze dei docenti della Scuola Secondaria consentono di proporre i laboratori pomeridiani orientativi e specifici.

Vincoli:

Dal corrente a.s. il precedente dirigente e il direttore dei servizi generali e amministrativi non sono più presenti, l'incarico del DS è stato affidato ad un reggente e quello del DSGA ad un facente funzione. Complice la pandemia, è migliorata l'atteggiamento dei docenti a tempo indeterminato rispetto all'uso della tecnologia in ambito didattico, tuttavia nella quotidianità l'innovazione didattica non è sempre messa in pratica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. ROBBIATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LCIC81600V
Indirizzo	VIA BRIANZA, 11/13 ROBBIATE 23899 ROBBIATE
Telefono	039511170
Email	LCIC81600V@istruzione.it
Pec	lcic81600v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolarobbiate.edu.it

Plessi

"GIROTONDO" - ROBBIATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA81601Q
Indirizzo	VIA BRIANZA, 7 ROBBIATE 23899 ROBBIATE

"ARCOBALENO" - PADERNO D'ADDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA81602R
Indirizzo	VIA ROMA, 10 PADERNO D'ADDA 23877 PADERNO D'ADDA



"AQUILONE" - VERDERIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA81603T
Indirizzo	VIA CESARE BATTISTI, 9 VERDERIO (LC) 23879 VERDERIO

"G. RODARI" - ROBBIATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE816011
Indirizzo	VIA S. ALESSANDRO, 41 ROBBIATE 23899 ROBBIATE
Numero Classi	13
Totale Alunni	263

"A. STOPPANI" - IMBERSAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE816022
Indirizzo	VIA CAVOUR, 9 IMBERSAGO 23898 IMBERSAGO
Numero Classi	6
Totale Alunni	98

"A. VOLTA" ROBBIATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LCMM81601X
Indirizzo	VIA BRIANZA, 11/13 ROBBIATE (LC) 23899 ROBBIATE
Numero Classi	19
Totale Alunni	399



"C. COLLODI" - VERDERIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE816055
Indirizzo	VIALE DEI MUNICIPI, 2 VERDERIO 23879 VERDERIO
Numero Classi	11
Totale Alunni	224

"L. DA VINCI" - PADERNO D'ADDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE816033
Indirizzo	VIA GANDHI, 9/11 PADERNO D'ADDA 23877 PADERNO D'ADDA
Numero Classi	10
Totale Alunni	184



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	4
	Informatica	12
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	7
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
	Pista di atletica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	110
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti in altre aule	70

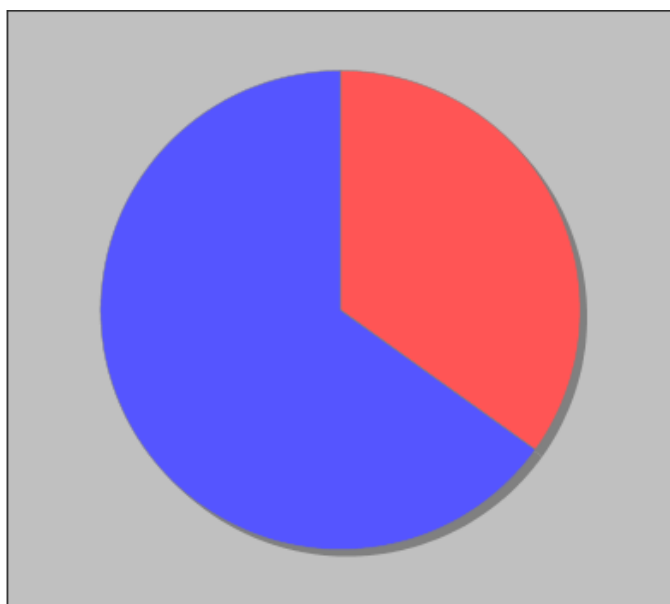


Risorse professionali

Docenti	166
Personale ATA	34

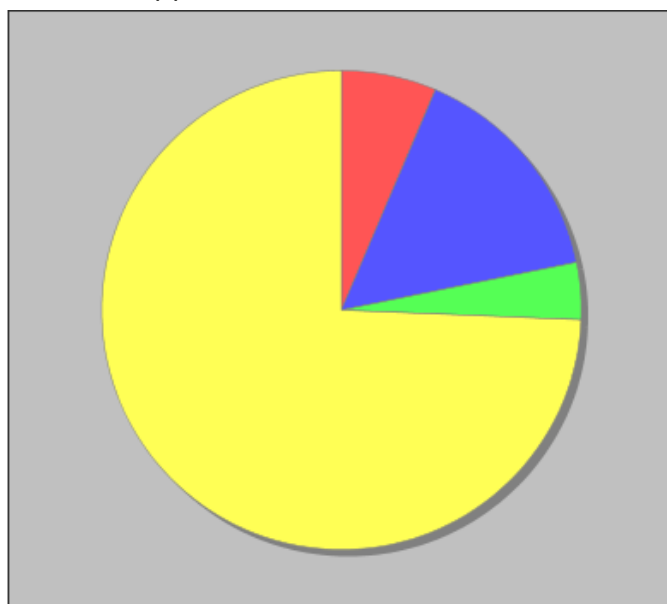
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 81
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 151

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 24
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 116



Aspetti generali

La Scuola, oggi più che mai, si trova a dover dare senso alla varietà delle esperienze dei bambini, dei ragazzi e dei preadolescenti per superare la frammentazione e per formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale.

L'Istituto comprensivo di Robbiate da sempre ritiene come prioritario mettere al centro dell'azione educativa, didattica ed educativa la crescita della persona.

Questo obiettivo viene perseguito attraverso:

- la valorizzazione e lo sviluppo della propria identità nel contesto dei valori della tradizione storica, culturale, sociale e nella relazione con la contemporaneità;
- la valorizzazione della diversità, come risorsa per una educazione all'impegno e alla responsabilità nei confronti della comunità (comunità inclusiva);
- l'acquisizione delle competenze di base linguistiche e logico-matematiche, attraverso l'apprendimento dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura;
- lo sviluppo delle competenze disciplinari, delle competenze chiave e di cittadinanza, fondamentali per la crescita personale, l'apertura al cambiamento personale e per la partecipazione sociale di ogni studente favorendo la consapevolezza di appartenere ad una comunità, l'accoglimento del diverso da sé e il rispetto per le minoranze;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- lo sviluppo della dimensione orientativa del Curricolo di Istituto, finalizzata ad acquisire consapevolezza delle proprie capacità e attitudini ed a sostenere gli studenti nella scelta del percorso scolastico;
- la flessibilità organizzativa come strumento per favorire la personalizzazione del curriculum dell'alunno;
- lo sviluppo della dimensione progettuale all'interno del percorso scolastico caratterizzata da una correlazione significativa con la progettazione e la valutazione;
- un'attitudine generale a porre e a trattare i problemi, a fornire strategie e strumenti che permettono di collegare i saperi e di dare loro senso, piuttosto che trasmettere agli alunni un



accumulo di conoscenze;

- il superamento di un modello competitivo, promuovendo lo sviluppo di un apprendimento collaborativo e di una comunità cooperativa;
- la promozione del benessere psico-fisico e sociale e della qualità della vita scolastica dell'alunno, nel rispetto delle diversità e dei bisogni individuali;
- la promozione dell'interazione formativa con la famiglia e con il territorio, nel riconoscimento e nel rispetto delle specifiche responsabilità e delle rispettive competenze.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese dell'Istituto in relazione alle conoscenze e alle abilità di base.

Traguardo

Ottenere un complessivo innalzamento delle prestazioni e degli esiti relativi alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese al termine del 1° ciclo di Istruzione.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Scuola Primaria: miglioramento negli esiti nella prova standardizzata di Inglese, in particolare per la prova di Listening, .

Traguardo

Ridurre l'incidenza numerica degli studenti con livelli di competenza iniziale alla scuola primaria



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Prove comuni _ prima parte del PdM**

Considerato che il Piano di miglioramento elaborato e deliberato nel precedente triennio non è stato concluso, complice la pandemia che negli ultimi due anni ha condizionato notevolmente il fare scuola, si intende proseguire con le azioni che non sono state completate.

In particolare per il corrente a.s.:

- promuovere incontri per classi parallele nella Scuola Primaria e per dipartimenti nella Scuola secondaria per la progettazione delle attività didattiche;
- costituzione di una commissione mista (docenti di Scuola primaria e di scuola secondaria) per ridefinire prove comuni in uscita per le classi quinte in italiano, inglese e matematica;
- proseguire a somministrare le prove comuni di italiano, inglese e matematica per le classi terze, quinte in tutti i plessi di Scuola primaria e nella classe seconda della Scuola secondaria di primo grado;
- continuare a monitorare gli esiti, raccogliergli e analizzarli per almeno il triennio 2022-2025.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese dell'Istituto in relazione alle conoscenze e alle abilità di base.

Traguardo



Ottenere un complessivo innalzamento delle prestazioni e degli esiti relativi alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese al termine del 1° ciclo di Istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Continuare a somministrare le prove comuni di Italiano, Inglese e Matematica per le classi terze e quinte di Scuola Primaria e per le classi seconde di Scuola Secondaria con una valutazione standardizzata.

○ **Continuita' e orientamento**

Costituzione di una commissione mista (docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria) per definire prove comuni in uscita per le classi quinte in Italiano, Inglese e Matematica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In coerenza con il Piano di miglioramento, in questi ultimi anni l'Istituto ha potenziato il confronto tra docenti nei diversi gruppi di classi parallele e Dipartimenti Disciplinari, al fine di favorire lo scambio di esperienze positive e buone pratiche didattiche. Prodotto tangibile di questo lavoro di cooperazione è la predisposizione di due prove comuni all'anno in italiano, matematica e inglese per classi parallele terze, quinte Scuola Primaria, classe seconda Scuola secondaria di grado.

Un secondo ambito di innovazione riguarda la Didattica Digitale Integrata.

Se l'utilizzo di un canale virtuale per lo svolgimento dell'azione didattica è stata la risposta obbligata ad una situazione sanitaria eccezionale, oggi, invece, questa modalità accompagna frequentemente la didattica in presenza, la integra e la arricchisce attraverso l'uso delle classi virtuali: la necessità è stata lo stimolo per una reale innovazione dell'azione didattica che attualmente utilizza le nuove tecnologie come un ausilio abituale.

Per realizzare questo obiettivo è stato possibile potenziare le strutture tecnologiche, grazie ad azioni di concerto tra le risorse a disposizione della Scuola e la partecipazione dell'Istituto ai bandi PON.

Adempiendo alle disposizioni ministeriali, è stato introdotto l'insegnamento di Educazione Civica ed è stata significativamente modificata la modalità di valutazione nella scuola primaria. Questi due ambiti d'innovazione hanno comportato un grande impegno ed impiego di energie nella scuola. Per quanto riguarda Educazione Civica, l'introduzione di questa disciplina ha comportato la stesura di un apposito Curricolo. Lo svolgimento della programmazione di Educazione Civica compete a tutti i docenti del Team e del Consiglio di Classe che realizzano anche attività in modo interdisciplinare.

Il passaggio dai voti numerici alla formulazione di giudizi descrittivi dei processi d'apprendimento nella scuola primaria ha richiesto un confronto tra docenti di classi parallele sugli obiettivi oggetto di valutazione e la definizione delle modalità con cui valutare gli studenti in itinere. La valutazione che compare sul documento di valutazione quadrimestrale, infatti, è formulata in modo diverso dalle valutazioni che gli alunni conseguono nel corso dell'attività scolastica, perché è la sintesi di un periodo prolungato di osservazioni e rilevazioni. Come monitorare i progressi degli studenti e raccogliere evidenze del loro apprendimento ha richiesto un cospicuo lavoro di studio e confronto



all'interno del Collegio Docenti.



Aspetti generali

Sulla base dell' "Atto di indirizzo", l'Istituto Comprensivo si caratterizza e declina la propria offerta formativa confermando in primo luogo finalità e scelte educative che lo hanno identificato negli ultimi anni.

FINALITÀ FORMATIVE

La Scuola, oggi più che mai, si trova a dover dare senso alla varietà delle esperienze per superare la frammentazione e per formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale.

- Le **finalità formative** costituiscono i principi su cui si basa tutta l'azione educativa dei diversi segmenti di scuola presenti nell'Istituto.
- Da esse e dalle istanze nazionali (Indicazioni Nazionali) nasce il **Curricolo di Istituto**.

Compito fondamentale della nostra Scuola è garantire a chi la frequenta:

LA CRESCITA DELLA PERSONA

attraverso:

- **la valorizzazione e lo sviluppo della propria identità** nel contesto dei valori della tradizione storica, culturale, sociale e nella relazione con la contemporaneità;
- **la valorizzazione della diversità**, come risorsa per una educazione all'impegno e alla responsabilità nei confronti della comunità (comunità inclusiva);
- **l'acquisizione delle competenze di base linguistiche e logico-matematiche**, attraverso l'apprendimento dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura;
- **lo sviluppo delle competenze disciplinari, delle competenze chiave e di cittadinanza**, fondamentali per la crescita personale, l'apertura al cambiamento personale e per la partecipazione sociale di ogni studente favorendo la consapevolezza di appartenere ad una comunità, l'accoglimento del diverso da sé e il rispetto per le minoranze;
- **lo sviluppo delle competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- **lo sviluppo della dimensione orientativa** del Curricolo di Istituto, finalizzata ad acquisire consapevolezza delle proprie capacità e attitudini ed a sostenere gli studenti nella scelta del percorso scolastico;
- **la flessibilità organizzativa** come strumento per favorire la personalizzazione del curricolo dell'alunno;



- **lo sviluppo della dimensione progettuale** all'interno del percorso scolastico caratterizzata da una correlazione significativa con la progettazione e la valutazione;
- un'attitudine generale a **porre e a trattare i problemi**, a fornire strategie e strumenti che permettono di **collegare i saperi e di dare loro senso**, piuttosto che trasmettere agli alunni un accumulo di conoscenze;
- il superamento di un modello competitivo, **promuovendo lo sviluppo di un apprendimento collaborativo e di una comunità cooperativa**;
- la promozione del **benessere psico-fisico e sociale** e della qualità della vita scolastica dell'alunno, nel rispetto delle diversità e dei bisogni individuali;
- **la promozione dell'interazione formativa con la famiglia e con il territorio, nel riconoscimento e nel rispetto delle specifiche responsabilità e delle rispettive competenze.**

I PROGETTI

Ogni anno vengono aggiornati i progetti per ampliare l'offerta formativa dell'Istituto: ci sono progetti che caratterizzano l'Istituto e altri più specifici per ciascun ordine presente all'interno dell'IC.

PROGETTO CONTINUITÀ

Il Progetto Continuità prevede una serie di azioni che favoriscono il passaggio sereno degli alunni tra gli ordini di scuola, con specifica attenzione agli alunni in situazione di svantaggio.

Sono previsti incontri tra i docenti degli anni ponte per progettare, coordinare, sviluppare le attività che si svolgono in continuità; per una corretta informazione in merito alle competenze degli alunni; per segnalare specifiche esigenze, indicare strategie efficaci... utili anche per la formazione delle classi che avviene secondo criteri condivisi e deliberati dal Consiglio di Istituto.

In particolare, nel passaggio dall'Infanzia alla Primaria il progetto prevede tre momenti di attività espressivo-manipolative che i bambini dell'ultimo anno delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto svolgono nelle Scuole Primarie di riferimento (laboratori con alunni di classe prima e quinta).

Per i ragazzi delle quinte, segmento quindi Primaria-Secondaria di I grado, è programmata una visita alla Scuola in orario scolastico con la possibilità di visitare i laboratori e di confrontarsi con i docenti e gli studenti che vi partecipano.

Inoltre nelle scuole dell'Infanzia di Robbiate e Paderno d'Adda, nel mese di giugno, è previsto un incontro con i bambini "grandi" dell'asilo nido che, accompagnati dalle loro educatrici, fanno visita alla scuola e si trattengono nel corso della mattinata per condividere momenti di gioco e di conoscenza con i bambini, le insegnanti e il nuovo ambiente.

INCLUSIVITÀ



Premessa

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) deliberato a maggio 2022 fornisce la seguente situazione:

- gli alunni dell'Istituto con Bisogni educativi speciali (BES) sono 307, cioè il 21% della popolazione scolastica;
- 60 alla Scuola dell'Infanzia, il 30% degli alunni di Scuola dell'Infanzia totali;
- 118 alla Scuola Primaria, il 14% degli alunni di Scuola Primaria totali;
- 125 alla Scuola Secondaria di I grado, il 30% degli alunni di Scuola Secondaria totali.

Il tema dell'inclusività nell'Istituto è così articolato:

- 1. Integrazione degli alunni diversamente abili**
- 2. Scuola potenziata**
- 3. SEI**
- 4. Screening Dislessia**
- 5. Sportello logopedico**
- 6. Accoglienza alunni stranieri e Interculturalità**
- 7. CPIA**
- 8. Star bene insieme**
- 9. Scuola domiciliare**
- 10. Diritto alla Scuola dei bambini adottati**
- 11. Cyberbullismo**

1. Integrazione degli alunni diversamente abili

Pensare all'alunno disabile all'interno della scuola significa accogliere e valorizzare ogni soggetto nella sua unicità in quanto ciascuno porta con sé delle risorse che possono essere messe a disposizione degli altri.

La presenza di un alunno con difficoltà è un'occasione per tutte le persone presenti nella scuola, per scoprire e vivere quei valori che sono parte importante dell'educare alla conoscenza e all'attenzione dei bisogni degli altri, alla disponibilità nell'aiutare e nell'accogliere.

In un buon processo di integrazione degli alunni diversamente abili sono coinvolti non solo l'insegnante di sostegno, gli insegnanti curricolari e l'assistente educatore, ma tutti gli utenti dell'istituto, al fine di creare un senso di comunità in cui ciascuno possa sentirsi partecipe e accettato.

Significa allora creare spazi di pensiero, luoghi, tempi per lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, attraverso un lavoro reciproco di adattamento contesto/ persona.

Il nostro Istituto si impegna a costruire attorno all'alunno disabile una rete di relazioni e una rete organizzativa in grado di valutare la qualità dei propri interventi didattici ed educativi.



Per ciascuno di loro la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, provvede a definire il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), documento utile alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) (Legge 104/92).

Il Profilo Dinamico Funzionale indica la descrizione funzionale del soggetto e mette in evidenza le caratteristiche Fisiche, Psiciche, Cognitive, Sociali ed affettive, rilevando sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap, sia le possibilità di recupero, sottolineando le capacità possedute che dovranno essere sostenute, sollecitate, progressivamente potenziate e sviluppate nel rispetto del singolo alunno.

Nell'ambito degli obiettivi generali i team docenti ed i Consigli di classe, sulla base del profilo dinamico funzionale e dell'analisi della situazione, definiscono il Piano Educativo Individualizzato.

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno/a in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo in funzione della crescita armonica della personalità e ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Alla definizione del PEI provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina o area, l'educatore ed i familiari che lo controfirmano.

Il PEI deve essere d'aiuto agli insegnanti nelle scelte didattiche ed organizzative e deve servire per rendere chiara e sistematica la progettazione, pur garantendo un'ampia flessibilità in corrispondenza ai bisogni educativi e didattici dei singoli alunni.

Inoltre, all'interno dell'Istituto lavora, su mandato annuale del Collegio Docenti, la "Commissione per il sostegno e l'integrazione degli alunni in situazione di Handicap", composta da insegnanti di tutti gli ordini di scuola e coordinata da una figura strumentale, designata collegialmente. La Commissione Handicap si occupa di progettare tempi e modi di intervento coordinando le scadenze a livello di Istituto e raccogliendo le esigenze specifiche dei vari plessi.

L'integrazione nella vita scolastica degli alunni in situazione di disabilità ha stimolato i diversi gruppi di lavoro a progettare situazioni strutturate di apprendimento ed a lavorare per la costruzione di un futuro possibile, accompagnando gli alunni al meglio delle proprie facoltà in un percorso guidato dall'infanzia all'adolescenza.

Si sono realizzate anche alcune importanti esperienze di raccordo tra il nostro Istituto e le varie scuole secondarie di secondo grado del bacino lecchese; con esse si è agevolato il proseguimento dell'obbligo scolastico in maniera organizzata e percorribile anche per i ragazzi con minore autonomia ed in situazione di maggiore difficoltà di movimento, apprendimento e socializzazione.

La scuola, dunque, nelle sue varie emanazioni, concretizza l'azione di integrazione degli alunni diversamente abili con le seguenti prassi:

- richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno e, dove necessario, di un assistente educatore
- promuove il raccordo tra i diversi gradi di istruzione per favorire il passaggio fra i vari



ordini di scuola, occupandosi di strutturare progetti di continuità e accompagnamento per i casi più gravi

- redige il Profilo Dinamico Funzionale
- stende il Piano Educativo Individualizzato
- favorisce e valorizza il lavoro in classe, pur ipotizzando, laddove necessario, interventi individualizzati fuori dal gruppo classe
- provvede, compatibilmente con le risorse finanziarie, all'acquisto di sussidi e materiali specifici, anche di tipo informatico
- cura l'orientamento e predispone prove d'esame coerenti con il percorso scolastico dell'alunno.

Dall'anno scolastico 2019-2020 gli assistenti educatori, che fanno capo all'Azienda Retesalute, presenti nelle sezioni/classi dell'Istituto hanno la facoltà di proporre laboratori da svolgere in piccolo gruppo, con l'intera classe, per classi parallele, per classi verticali. Il laboratorio prende le mosse dai bisogni educativi degli alunni ai quali sono stati assegnati ed è finalizzato al raggiungimento di obiettivi definiti nel PEI.

Per i bambini con Bisogni Educativi speciali la Scuola utilizza un modello di PDP (Piano didattico personalizzato) condiviso dagli insegnanti del team o del consiglio di classe e dalle famiglie, come previsto dalla Legge.

La Scuola ha adottato un **protocollo di valutazione** degli alunni DA che propone soluzioni per uniformare attività e comportamenti e cerca di ridurre la discrezionalità in tema di valutazione. (allegato)

2. Scuola Potenziata **di Istituto**

Dall'anno scolastico 2006-2007 sono attive delle sezioni di Scuola Potenziata all'interno della Scuola Secondaria; dall'a.s. 2018-19 la Scuola Potenziata è stata estesa anche alla Scuola Primaria; è un servizio per alunni in situazione di disabilità grave e ha come finalità quella di offrire, a chi la frequenta, l'opportunità di costruire un'identità personale che si sviluppi lavorando in un rapporto uno a uno con insegnanti ed educatori, oltre che in attività organizzate per piccoli gruppi o nell'intera classe.

3. SEI

Il Servizio Educativo di Inclusione (ex-CSE) è inserito nella Scuola Primaria di Robbiate e accoglie otto ragazzi in età scolare portatori di disabilità grave; da quest'anno i frequentanti il SEI sono regolarmente iscritti a scuola e sono inseriti, per alcune ore, nelle classi di riferimento.

Le attività proposte, di natura espressiva, comunicativa, ludico-motoria, percettiva e cognitiva, sono svolte in modo individuale e in piccolo gruppo o in collaborazione con la classe.

Si allega il protocollo del SEI.

4. Rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA



Il progetto "GiADA" prevede la somministrazione, agli alunni di classe prima, di prove didattiche validate e standardizzate a livello nazionale a gennaio/febbraio e una seconda somministrazione a fine anno scolastico (maggio). Questo percorso permetterà agli insegnanti, grazie a dei report generati automaticamente dalla piattaforma, di verificare facilmente l'andamento dei bambini in base a precisi processi e sottoprocessi cognitivi, avendo quindi a disposizione tutte le informazioni necessarie per pianificare un adeguato intervento didattico di recupero e potenziamento, che è possibile svolgere anche grazie ai laboratori multimediali presenti in GiADA.

5. Sportello logopedico

Nelle scuole Primarie e nelle scuole dell'Infanzia è presente lo sportello logopedico.

Lo sportello, gestito da una logopedista, ha come obiettivi:

- fornire ai docenti supporto specialistico nell'affrontare problemi legati alle difficoltà di linguaggio e/o di apprendimento nelle diverse fasce di età.
- consigliare strategie utili all'individuazione precoce dei disturbi del linguaggio e attività per il potenziamento/miglioramento dei prerequisiti indispensabili per lo sviluppo armonico delle competenze di base, per accedere poi agli apprendimenti.
- fare da ponte nel passaggio dei bambini dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, per supportare chi ha difficoltà.
- individuare precocemente fatiche dello sviluppo cognitivo, linguistico e motorio al fine di poter sostenere una buona evoluzione di tali competenze e aiutare gli insegnanti ad orientarsi nel modo più consono per il bene del bambino.

6. Accoglienza degli alunni stranieri e interculturalità

L'attenzione nei confronti degli alunni migranti e della loro integrazione si sviluppa nel nostro Istituto con l'intento di pianificare le prime azioni d'inserimento dei figli d'immigrati e favorire il dibattito intorno alle prospettive dell'educazione interculturale, intesa non come materia in più, ma come disponibilità a conoscere e a farsi conoscere, nel rispetto dell'identità di ciascuno, in un clima di dialogo e di solidarietà, come previsto nelle Indicazioni nazionali del 2012 (D.M. n. 254/2012).

La presenza di alunni "venuti da lontano" impone alla scuola una riflessione circa i temi dell'accogliere, dell'apprendere una seconda lingua d'uso quotidiano, del confronto tra diverse culture e dell'integrazione sociale. Per il nostro Istituto dovrebbe trasformarsi in un'occasione di ricerca pedagogica e didattica, quindi occasione per migliorare l'offerta formativa per tutti gli studenti.



A questo scopo è stato steso un protocollo d'accoglienza e un progetto di Istituto ("Crescere insieme") le cui indicazioni sono la sintesi di un percorso che la Commissione Intercultura ha intrapreso confrontandosi con le realtà che sul nostro territorio operano da tempo nell'ambito dell'istruzione agli stranieri, della loro prima alfabetizzazione e del loro inserimento. Questa prima "Carta" di riferimento, vuole essere un supporto concreto al lavoro dei docenti e costituisce uno strumento rivedibile in itinere, lo consideriamo perciò, uno "scritto a matita" da revisionare nel tempo, sperando che contribuisca a migliorare la qualità del nostro "fare scuola".

Scopi del protocollo:

- definire una prassi condivisa, all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni figli di immigrati
- facilitare l'ingresso di soggetti appartenenti ad altre nazionalità nel nostro sistema scolastico e sociale
- ridurre il grado di vulnerabilità degli alunni rispetto alla crisi di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le culture e con le "storie" di ogni individuo

Aspetto sociale

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione dei servizi, associazioni, luoghi di aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, delle amministrazioni locali. Si continuerà il dialogo iniziato con il territorio per costruire una rete d'intervento capace di rimuovere eventuali ostacoli e altrettanto efficace nel costruire una diffusa cultura dell'accoglienza. La scuola dedicherà particolare attenzione ai rapporti con le famiglie immigrate, rendendo più semplice e chiara possibile la comunicazione.

I progetti RETESALUTE con l'Associazione Ale G., la Fondazione Comunitaria del lecchese, verso l'integrazione di minori migranti, si articolano nelle seguenti azioni:

- laboratorio linguistico permanente per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua per le scuole secondarie di primo grado;



- interventi di educazione linguistica nelle scuole dell'infanzia e primarie riservati agli alunni neo-iscritti;
- mediazione linguistica e culturale per soddisfare le esigenze di prima accoglienza, di educazione interculturale nelle classi, di orientamento scolastico e di colloqui individuali scuola-famiglia.

7. Collaborazione con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Lecco

I CPIA costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio. Realizzano un'offerta formativa finalizzata al conseguimento di titoli di studio di primo e secondo ciclo, della certificazione attestante l'acquisizione di competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, del titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del quadro Comune Europeo di Riferimento.

L'Istituto di Robbiate ha rinnovato la convenzione con il CPIA di Lecco per realizzare negli spazi della Scuola Secondaria di Robbiate corsi di lingua L2 per cittadini stranieri del nostro territorio ed eventualmente progetti integrati di alfabetizzazione a favore di studenti del nostro Istituto neoarrivati, sulla base di un piano didattico personalizzato sottoscritto dal Consiglio di classe e dall'insegnante alfabetizzatore del CPIA, sono inoltre previste una eventuale Certificazione linguistica Trinity e altre collaborazioni e progetti di intercultura che possono essere concordati dalle parti in base alle esigenze formative delle due Istituzioni

8. Star bene insieme: sportello psico-pedagogico

Il progetto prevede, per i tre ordini di scuola presenti nell'Istituto, uno sportello psico-pedagogico per insegnanti e genitori così strutturato:

- sportello d'ascolto per i genitori: consulenza pedagogica, mediazione e supporto familiare;
- sportello di consulenza psico-pedagogica per insegnanti: consulenza, suggerimenti, indicazioni per affrontare situazioni di disagio.

9. "Scuola" domiciliare

Si tratta di interventi formativi a domicilio per alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni, nota MIUR n. 15329 del 2 settembre 2014 dell'USR Lombardia, protocollo d'intesa del 9 dicembre 2014 tra USR Lombardia e Regione Lombardia).

Il servizio di istruzione domiciliare, supportato da un'area di progetto, utilizza specifici finanziamenti ministeriali e dell'Istituto.



10. Diritto allo studio degli alunni adottati

Le Linee guida per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (18/12/2014) intendono rappresentare un agevole strumento di lavoro, con l'obiettivo di fornire conoscenze e linee programmatiche a carattere teorico-metodologico che consentano alla scuola di garantire ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie ulteriori opportunità nel loro percorso di crescita.

11. Bullismo e Cyberbullismo

In riferimento alla legge 71 del 2017, relativa ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, sono stati individuati fra i docenti due referenti con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto dei suddetti fenomeni, anche supportati dal Team di Antibullismo e avvalendosi della collaborazione della Polizia Postale e delle diverse agenzie educative presenti nel territorio.

Sono previste attività di formazione del personale scolastico; inoltre saranno coinvolti gli alunni e le loro famiglie.

Nel Consiglio di Istituto di ottobre 2017 è stata deliberata la rete di scopo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, che vede come scuola polo l'I.S.S. Badoni di Lecco.

SCUOLA SICURA

La Scuola rappresenta il contesto ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza, affinché nelle nuove generazioni il concetto venga radicato e diventi stile di vita.

Così come l'alunno apprende i saperi e i comportamenti corretti, è importante che la scuola, nel suo curriculum, dia spazio ai temi della prevenzione dei pericoli, tuteli la salute e presenti ad alunni, insegnanti e personale non docente tutte le procedure affinché le attività scolastiche si svolgano in situazioni di sicurezza.

Il progetto presenta le seguenti finalità:

passare dall'INFORMAZIONE e la FORMAZIONE alla cultura della PREVENZIONE E DELLA SICUREZZA.

far maturare in tutti i soggetti coinvolti nei processi educativi (docenti, operatori scolastici, studenti e genitori) la consapevolezza dei rischi e dei pericoli, la loro conoscenza e come affrontarli.

aiutare gli alunni a comportarsi con autonomia e sicurezza di fronte ad un evento straordinario.

far acquisire la consapevolezza della necessità di seguire in modo preciso determinate indicazioni operative.

far conoscere il proprio ambiente ed il territorio locale, regionale nazionale in relazione ai rischi, alle emergenze, alla protezione e prevenzione.



far conoscere gli operatori del soccorso.

Tutte le "azioni" relative al tema fanno riferimento ad un ben articolato e specificato elenco di obiettivi educativi e didattici.

Le finalità e gli obiettivi didattici costituiscono la base del Curricolo Continuo che viene attuato gradualmente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Ogni ordine di scuola definisce specifici percorsi, precisati nelle programmazioni dei vari team o gruppi docenti.

GIORNATA NAZIONALE DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE

Nella Legge 107/2015 la Giornata nazionale della Sicurezza nelle scuole è stata inserita nel testo legislativo e "istituzionalizzata". Verrà celebrata ogni 22 novembre, per ricordare le vittime della Scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO ACCOGLIENZA

La Scuola è luogo di relazione e condivisione di esperienze, vissuti e conoscenze, di acquisizione di competenze. Il bambino viene aiutato ad attribuire senso alle esperienze e significatività agli apprendimenti.

Pertanto, tra le finalità principali, si colloca l'accoglienza e particolare attenzione si presta in questa delicata fase che si articola in vari momenti, per permettere al bambino di ambientarsi nella nuova realtà scolastica, intesa sia come luogo fisico sia come luogo di relazioni. L'accoglienza non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

Il progetto è rivolto a tutti i bambini della scuola per consentire loro un buon inserimento o reinserimento nella realtà scolastica. Compatibilmente con il calendario scolastico regionale, ai bambini di 4-5 anni, che già hanno frequentato la scuola nel precedente anno scolastico, vengono riservati i primi due giorni di scuola. Inizialmente si adotta un tempo scuola ridotto: dalle ore 8.00 alle ore 13.00. I nuovi iscritti, come da procedura consolidata, incominciano la frequenza graduale subito dopo, con un'organizzazione scaglionata di due turni da 5 giorni ciascuno. Ciò permette **la presenza contemporanea** delle insegnanti di sezione, la possibilità di instaurare un rapporto più individualizzato con ciascun bambino e di porre maggiore attenzione ai bisogni immediati di ognuno. L'inserimento viene realizzato con l'attuazione di strategie educative-didattiche per aiutare il bambino a superare il delicato momento del distacco dalla famiglia. I bambini provenienti da altre scuole dell'istituto, e non, e inseriti in corso d'anno effettuano un percorso personalizzato concordato con la famiglia.

PROGETTI COMUNI AI TRE PLESSI

VIVERE FESTE E TRADIZIONI

Il Progetto è rivolto ai bambini di tutte le sezioni con l'attuazione di percorsi didattici relativi alle



ricorrenze religiose e non, considerate anche nel calendario scolastico: Natale, Carnevale, festa del papà, festa della mamma, Pasqua, festa di fine anno.

Attraverso:

- organizzazione di laboratori per realizzare scenografie, preparare oggetti da regalare, storie da drammatizzare, sia col gruppo di sezione sia in intersezione;
- programmazione di attività / giochi da svolgere nella mattinata scolastica con la presenza attiva di papà e mamme;
- organizzazione e realizzazione della festa di fine anno per vivere un'esperienza comune e festeggiare tutti insieme i bambini di 5/6 anni che lasceranno la scuola dell'infanzia per frequentare la scuola primaria.

IL BAMBINO E LA SICUREZZA

Il progetto è parte integrante della programmazione di plesso e riguarda le regole di "comportamento sicuro" nella scuola e nell'ambito familiare. Sono coinvolte tutte le sezioni con percorsi differenziati secondo l'età dei bambini.

L'iter didattico si sviluppa nell'arco dell'anno scolastico e prevede:

- î lettura di immagini relative a situazioni di pericolo e non
- î giochi di simulazione
- î prove di evacuazione con i responsabili della protezione civile
- î rappresentazioni grafiche-pittoriche inerenti ai percorsi didattici proposti
- î la "settimana della sicurezza" con la relativa "mostra" degli elaborati dei bambini

LA STRADA

Sviluppo della conoscenza del proprio territorio in relazione ai rischi, alle emergenze, alla protezione e alla prevenzione.

All'interno del progetto è previsto un percorso formativo relativo al comportamento stradale, alla sicurezza nel traffico e alla circolazione per sensibilizzare i bambini riguardo la necessità di mettere in atto corretti comportamenti per la strada. Verranno per questo programmate uscite a piedi per la lettura diretta dei segnali stradali e l'osservazione dei comportamenti corretti ad essi relativi; in alcuni momenti è previsto l'intervento dei vigili urbani.

VIVERE LA NATURA

Uscite guidate, osservazione ed esplorazione dell'ambiente naturale, conoscenza di alcuni elementi naturali dell'ambiente sono gli aspetti salienti del progetto finalizzato alla valorizzazione del proprio territorio.

BIBLIOTECA

Incontri periodici in biblioteca comunale con attività di animazione proposte dalla bibliotecaria; il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini alla lettura e alla conoscenza di un luogo pubblico.



in seguito al periodo pandemico, si sono potenziate, nei tre plessi di scuola dell'infanzia dell'Istituto, attività legate alla metodologia dell'OUTDOOR, alla realizzazione di orti. Sono stati inoltre predisposti ambienti con materiale montessoriano dove si svolgono attività legate al metodo.

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO ACCOGLIENZA

L'inizio della Scuola rappresenta un'esperienza significativa densa di attesa, di emozioni e talvolta di ansia. Per i bambini delle prime classi e per le loro famiglie si tratta del primo impatto con una nuova scuola, con nuovi ambienti, nuovi insegnanti, nuovi compagni. Per i bambini più grandi è l'occasione per riallacciare rapporti e riprendere il contatto con la vita scolastica dopo la lunga pausa estiva.

E' importante realizzare un percorso di accoglienza per favorire un approccio positivo per tutti i bambini, che potranno così affrontare con serenità il nuovo anno scolastico.

Gli insegnanti della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Robbiate propongono questo progetto di accoglienza perché convinti che l'ambientamento e il reinserimento nella scuola va inteso come un percorso adattativo il cui scopo è portare i bambini a scoprire e valutare la scuola stessa come risorsa. Di conseguenza è importante pianificare e dotare di intenzionalità educativa questo primo momento di vita scolastica.

Per garantire un avvio sereno e dare a ognuno l'attenzione e l'assistenza di cui avrà bisogno, si prevede un orario ridotto per la prima settimana di scuola in modo che i bambini recuperino gradualmente l'abitudine alla vita in una comunità organizzata e possa esserci la presenza contemporanea di tutti gli insegnanti del team durante il lavoro.

Verranno così fornite occasioni per costruire e consolidare relazioni positive con i compagni, per conoscere le persone che operano all'interno dell'ambiente scuola, per familiarizzare nuovamente con gli spazi, i tempi e le regole dell'organizzazione scolastica.

La compresenza degli insegnanti del team, in un momento scolastico in cui le difficoltà organizzative sono sempre numerose, permetterà inoltre di lavorare in piccoli gruppi per la verifica delle competenze già acquisite in vista di una programmazione didattica mirata.

FINALITÀ (dal P.t.O.F.)

Le finalità formative volte allo star bene a scuola e alla crescita della persona che riguardano specificatamente il progetto sono:

- la valorizzazione e lo sviluppo della propria identità
- la valorizzazione della diversità
- la promozione della socialità nel rispetto dei bisogni individuali e delle regole di convivenza.

OBIETTIVI:



- organizzare l'accoglienza con tempi e momenti adeguati all'età dei bambini.
- offrire un'attenzione particolare e personalizzata, tenendo presenti i bisogni immediati di ciascuno.
- favorire la socializzazione nel gruppo classe e classe,
- offrire maggiori opportunità formative e didattiche a chi vive situazioni di disagio o presenta difficoltà di apprendimento,
- avviare all'acquisizione della conoscenza della strutturazione degli orari e delle persone che operano nella scuola,
- avviare all'acquisizione del ritmo di lavoro in modo graduale.

MODALITÀ

- Condivisione delle finalità del progetto con le famiglie durante l'assemblea iniziale (per le classi prime) e durante le assemblee di maggio dell'a.s. precedente (per le altre classi)
- Frequenza degli alunni solo in orario antimeridiano per la prima settimana di scuola
- Compresenza degli insegnanti del team
- Esperienze in piccoli gruppi
- Recupero delle esperienze e delle competenze pregresse
- Attività finalizzate allo sviluppo delle capacità di relazione

Per il primo giorno si prevede l'ingresso alle ore 9.00 per gli alunni delle classi prime per favorire un'accoglienza più tranquilla di bambini e genitori.

Per la prima settimana di scuola l'orario sarà dunque antimeridiano.

PROGETTI COMUNI AI QUATTRO PLESSI

- Educazione affettivo-sessuale (classe quinta)
- Attività sportive (tutte le classi)
- Bullismo e Cyberbullismo (Comunicazione online e offline)
- Biblioteca

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I progetti caratterizzanti la Scuola secondaria di primo grado sono i seguenti

- Certificazione Ket (lingua inglese)
- Educazione all'affettività
- Certificazione Delf (lingua francese)
- Educazione all'affettività
- Giochi Sportivi
- Orientamento
- Educazione alla salute



- Progetto storico: 1600
- Fiume Adda
- Italiano L2

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- 1- La valutazione didattico-educativa.
- 2- La valutazione SNV.

1. La valutazione del processo scolastico è uno dei momenti più importanti e delicati del processo di insegnamento-apprendimento; avviene in diverse tappe e si avvale di diversi strumenti.

Valutare significa mettere in relazione le effettive possibilità degli alunni con i percorsi didattici elaborati dai docenti, significa progettare e ri-progettare, significa mettere in atto azioni correttive volte al miglioramento sia delle prestazioni degli alunni sia dell'efficacia del lavoro degli insegnanti.

La valutazione riguarda due aspetti del processo educativo e didattico: l'ambito socio-affettivo e l'ambito cognitivo.

Si ritiene fondamentale quanto indicato nelle Linee Guida emanate dal Ministero per accompagnare le scuole del primo ciclo ad effettuare la certificazione delle competenze, D.M. n. 742/2017.

*“La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Gestire bene la valutazione è fattore di qualità dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica. Per fare ciò è necessario prima di tutto avere presenti le diverse funzioni da assegnare alla valutazione e perseguirle in equilibrio senza sbilanciamenti verso l'una o l'altra. Alla tradizionale **funzione sommativa** che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento si accompagna la **valutazione formativa** che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di **autovalutazione e di auto-orientamento**. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente. Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la **funzione proattiva** della valutazione, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le “emozioni di riuscita” che rappresentano il presupposto per le azioni successive”.*

(stralcio tratto dalle Linee guida e indicazioni operative)

Considerata la grande importanza del momento valutativo, si ritiene indispensabile l'esplicitazione di alcuni elementi condivisi che caratterizzano l'azione didattica del nostro Istituto.

Rispetto della situazione iniziale: per predisporre l'azione didattica si parte da un'attenta analisi delle



effettive situazioni individuali di partenza, attraverso test d'ingresso, osservazioni, prove ecc. che consentono di individuare il tipo di esperienze e le conoscenze che fanno già parte del vissuto dall'alunno.

Il Progetto Accoglienza Scuola Primaria, che prevede la prima settimana di scuola con orario solo antimeridiano, è stato predisposto anche con lo scopo di organizzare attività in piccoli gruppi per consentire di rilevare i bisogni e di operare un'accurata verifica delle competenze già acquisite, in vista di una programmazione didattica mirata.

Rispetto dei ritmi e degli stili individuali di apprendimento: nella predisposizione dell'intervento didattico, e di conseguenza nella valutazione, si tiene conto dei "tempi" e dei modi di imparare che caratterizzano ciascun alunno, anche alla luce degli studi sulle intelligenze multiple.

Per consentire a ciascuno di crescere ed imparare secondo il proprio modo di essere viene proposta un'offerta formativa ricca e varia nei contenuti, nelle modalità di presentazione, nelle attività di lavoro, nelle modalità di verifica e valutazione.

Per assicurare a ciascuno la possibilità di dare il meglio, le prove vengono somministrate in forme e tipologie differenti: questionari, prove pratiche, elaborati, test, prove oggettive, prove semistrutturate, relazioni, interrogazioni, osservazioni dirette, osservazioni sistematiche, discussioni, lavori di gruppo.

Valutazione trasparente: gli insegnanti, con un linguaggio semplice ed immediato, illustrano agli alunni le finalità della valutazione, esplicitando che cosa e secondo quali criteri valutano. Specificano che anche comportamento, impegno, interesse, attenzione, partecipazione, cura degli elaborati, rapporti con compagni ed insegnanti, rientrano nella valutazione globale e sono soggetti a verifiche ed osservazioni.

Gli insegnanti, durante i colloqui con i genitori, fanno il punto della situazione spiegando quali obiettivi sono stati conseguiti, quali competenze ha maturato l'alunno, quali sono le difficoltà che incontra, quali sono le richieste della scuola dal punto di vista dell'apprendimento.

Dal punto di vista educativo descrivono l'atteggiamento globale dell'alunno a scuola, il grado di autonomia, la consapevolezza di sé, la collaborazione, la qualità delle relazioni, il livello di maturazione generale, mettendo in luce sia gli aspetti positivi sia gli aspetti sui quali scuola e famiglia devono intervenire in stretta collaborazione.

Valutazione costruttiva: il docente è un educatore che accompagna gli alunni nel loro cammino di crescita, puntando ad ottenere il meglio da ciascuno; per questo motivo in fase di verifica, pur prendendo atto di limiti e difficoltà, punta sulle risorse dell'alunno e considera l'errore un'opportunità per avviare un processo dinamico di miglioramento.

Valutazione "a tappe": per giungere alla valutazione sommativa quadrimestrale si passa attraverso il lavoro quotidiano che viene costantemente monitorato con modalità e strumenti differenti, ma sempre pertinenti al tipo di attività preso in considerazione.

Si valuta quotidianamente in ordine alle finalità educative generali, si valuta alla fine di un'unità di lavoro per verificare l'apprendimento, si valuta alla fine di un momento educativo straordinario (lavoro di



gruppo, visita di istruzione, testimonianza...), ma anche a seguito di un'esperienza "forte" (preparazione di una festa, evento...).

Altri aspetti e tematiche che riguardano la valutazione sono stati stralciati ed allegati in quanto le recenti normative scolastiche prevedono la revisione di alcune prassi e la loro delibera degli organi collegiali competenti.

"Valutare e certificare le competenze": la valutazione per competenze non è docimologica, ma si valuta per livelli: avanzato, intermedio, base, iniziale. Si tratta di accertare, attraverso strumenti adeguati (compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive), se l'alunno sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

Valutazione Scuola Primaria

Ordinanza ministeriale n. 172 del 04/12/2020

L'ordinanza disciplina le modalità di formulazione:

- della **valutazione periodica** (=alla fine del I quadrimestre);
- della **valutazione finale** (=alla fine del II quadrimestre)
- degli **apprendimenti** delle alunne e degli alunni della scuola primaria.

(art. 1 OM 172/2020)

Cosa è cambiato

Dai voti decimali ai giudizi descrittivi.

- Da un solo voto per ciascuna materia a più giudizi **per alcuni obiettivi di apprendimento di ciascuna materia, desunti dal Curricolo d'Istituto, considerati cruciali e significativi** e che diventano oggetto di valutazione periodica e finale.
- Non vengono più utilizzati, i voti decimali (5, 6, 7, 8, 9, 10), ma sono presenti giudizi che descrivono il raggiungimento di specifici obiettivi per ciascuna disciplina.
- Per ogni obiettivo sarà indicato un livello (*avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*) **solo al termine di ciascun quadrimestre.**

Le dimensioni, ossia come il bambino e la bambina apprendono

Le dimensioni sono quattro e articolate tra loro conducono al giudizio descrittivo riportato sul documento di valutazione e relativo a ciascun obiettivo:



- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Queste dimensioni combinate tra loro originano i livelli di apprendimento.

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in **situazioni note e non note**, mobilitando una varietà di **risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove**, in **modo autonomo** e con **continuità**.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in **situazioni note in modo autonomo e continuo**; risolve compiti in **situazioni non note** utilizzando le **risorse fornite dal docente o reperite altrove**, anche se in **modo discontinuo** e **non del tutto autonomo**.

BASE: l'alunno porta a termine compiti **solo in situazioni note** e utilizzando le **risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità**.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti **solo in situazioni note** e unicamente con il supporto del docente e di **risorse fornite appositamente**.

2. Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'obiettivo prioritario è promuovere, in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale, una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

Tra gli strumenti adottati si trovano le prove Invalsi. I risultati delle prove, oggetto di riflessione all'interno della Scuola, a livello di singolo insegnante, team e organi competenti, sono pubblicati sul



sito scolastico.

Generalmente le Rilevazioni Nazionali sono calendarizzate nella prima decade del mese di maggio e riguardano le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e le aree di italiano e matematica, in classe quinta Primaria anche la prova di inglese (due fasi: listening e reading). Per la scuola secondaria sono di norma le prove CBT (prove che avvengono attraverso l'uso del computer), riguardano italiano, matematica e inglese; si svolgono nel mese di aprile. Tali prove costituiscono requisito di ammissione all'esame di Stato.

Ulteriori informazioni legate al tema della valutazione, e dovute alle più recenti disposizioni legislative del D. lgs. 62/2017 e O.M. 04/12/2020, sono indicate in uno degli allegati al presente documento.

Si prevedono per il prossimo triennio momenti di autovalutazione interna all'Istituto, attraverso la somministrazione di questionari di soddisfazione.

Per approfondimenti si rimanda al documento "Criteri e modalità di valutazione dell'Istituto" consultabile sul sito dell'Istituto <https://www.scuolarobbiate.edu.it/la-nostra-offerta/valutazione/>

PROGETTI DELLA SCUOLA: iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

Si rimanda al Piano Annuale delle Attività che si trova al seguente link

<https://www.scuolarobbiate.edu.it/piano-triennale-dellofferta-formativa/>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"GIROTONDO" - ROBBIATE	LCAA81601Q
"ARCOBALENO" - PADERNO D'ADDA	LCAA81602R
"AQUILONE" - VERDERIO	LCAA81603T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G. RODARI" - ROBBIATE	LCEE816011
"A. STOPPANI" - IMBERSAGO	LCEE816022
"C. COLLODI" - VERDERIO	LCEE816055
"L. DA VINCI" - PADERNO D'ADDA	LCEE816033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"A. VOLTA" ROBBIATE

LCMM81601X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. ROBBIATE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIROTONDO" - ROBBIATE LCAA81601Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "ARCOBALENO" - PADERNO D'ADDA
LCAA81602R**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "AQUILONE" - VERDERIO LCAA81603T

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. RODARI" - ROBBIATE LCEE816011

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A. STOPPANI" - IMBERSAGO LCEE816022

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 36 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "C. COLLODI" - VERDERIO LCEE816055

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "L. DA VINCI" - PADERNO D'ADDA
LCEE816033**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "A. VOLTA" ROBBIATE LCMM81601X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il monte ore annuale previsto per l'insegnamento di educazione civica, per le scuole primaria e secondaria di primo grado, è di almeno 33 ore. Le attività previste per questo insegnamento non vengono sviluppate in ore settimanali specificatamente disposte a priori, ma si inseriscono in modo funzionale all'interno della progettazione di tutto il percorso didattico delle classi. La distribuzione settimanale delle ore, quindi, non risulterà necessariamente omogenea. Caratteristica peculiare dell'educazione civica è la sua trasversalità, per questo i temi del curricolo per questa disciplina saranno sviluppati all'interno di percorsi didattici e/o progetti legati a tutte le altre discipline (per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado) e a tutti i Campi di Esperienza (per la Scuola dell'Infanzia).

Approfondimento



La predisposizione dei quadri orari settimanali mira alla costruzione di un ambiente scolastico capace di garantire un clima educativo equilibrato e produttivo e l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze nei diversi linguaggi. La specificità di ciascun ordine di scuola dell'Istituto Comprensivo rende necessario differenziare i criteri per la formulazione degli orari di ciascuno di essi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scansione dell'orario della scuola dell'infanzia si articola in modo flessibile tenendo conto della centralità dei tempi del bambino e della strutturazione del curricolo in aree di competenza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Non si tratta di un orario rigidamente prefissato, con un monte ore da dedicare a ciascuna area di competenza, ma di una pianificazione dei tempi che favorisca l'attività incentrata sulla ricerca e che promuova l'iniziativa dei bambini.

TEMPO SCUOLA

La scuola è aperta dalle 8.00 alle 16.00, per 40 ore settimanali, distribuite in 5 giorni, da lunedì a venerdì.

Dall' a.s 2022-23, le scuole dell'infanzia di Robbiate e Paderno d'Adda sono aperte dalle ore 7.30 alle ore 16.00, per 40.30 ore settimanali.

Nella fascia oraria compresa tra le ore 7.30 e le ore 9.00 si svolgono attività di accoglienza.

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

La scuola è aperta dalle 8.30 alle 16.30

(plesso di Robbiate 8.15-16.15), per 40 ore settimanali, distribuite in 5 giorni, da lunedì a venerdì.

L'Istituto Comprensivo propone un modello di tempo scuola (mensa esclusa) articolato sulle 30 ore*, con la seguente distribuzione oraria delle discipline, rivista e deliberata dal Collegio docenti del 1 settembre 2017:

Disciplina	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Inglese	1	2	3	3	3
Storia-Geografia	3	3	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	2	2	2	2	2
Informatica	1	1	1	1	1



Matematica	8	7	6	7	7
Italiano	8	8	7	6	6
totale	30	30	30	30	30

Nei plessi di Paderno d'Adda, Verderio, Robbiate il tempo scuola è arricchito dal tempo mensa (frequenza obbligatoria) di 10 ore, per un totale di 40 ore.

Nel plesso di Imbersago il tempo mensa è di 6 ore, in quanto nel plesso di Imbersago il venerdì, a partire dalle ore 12.30, subentra il Free-time, gestito dall'Amministrazione comunale. Nel corrente anno scolastico il servizio di Free-time offre la possibilità di svolgere i compiti.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, e dunque delle decisioni assunte dai suoi Organi collegiali, nelle classi di Scuola Primaria dell'Istituto non è presente il modello del docente unico, preferendo il nostro Istituto un'organizzazione di tipo modulare e/o prevalente, in modo da salvaguardare aspetti quali la contitolarità e la corresponsabilità.

*Dal corrente a.s. 2022-23 è stato introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria, come previsto dalla legge n. 234/2021, per la classe quinta. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. Per questo motivo il tempo scuola del plesso di Imbersago è formalmente organizzato nel seguente modo 28+2.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria presenta un'organizzazione oraria articolata su sei giorni settimanali:

Tempo normale (30 ore):

- 34 moduli di 50 minuti settimanali obbligatori
- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.30
- sabato: dalle 8.10 alle 11.40

Tempo prolungato (36 ore):

- 38 moduli di 50 minuti settimanali obbligatori
- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.30
- sabato: dalle 8.10 alle 11.40
- rientri pomeridiani: lunedì e mercoledì, dalle 14.45 alle 16.25
- mensa: dalle ore 13.30 alle 14.45
- il tempo-mensa è parte integrante dell'orario scolastico per gli alunni che frequentano il tempo prolungato.



Il progetto della Scuola Secondaria prevede un'organizzazione oraria delle attività curricolari dell'orario antimeridiano per tutte le classi così strutturato:

Disciplina	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
Italiano, Storia, Geografia	10	11	10
Matematica e scienze	7	6	6
Tecnologia	2	3	3
Inglese	3	3	4
Francese	3	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Musica	3	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Gruppi di Studio	1	2	2
totale	34 moduli	34 moduli	34 moduli

PROGETTO DELLA SCUOLA SECONDARIA

Il progetto della scuola secondaria trova la sua ragione d'essere nella volontà della scuola di accogliere le esigenze dei ragazzi, delle famiglie, del territorio e di fornire un'offerta formativa con un tempo scuola modulare, articolato e personalizzato. Alle discipline tradizionali si affiancano infatti le attività laboratoriali, sia al mattino, sia al pomeriggio che permettono ai ragazzi di imparare a conoscersi sempre



meglio e di operare scelte consapevoli e libere. Le più ampie possibilità offerte dal tempo prolungato garantiscono inoltre all'alunno di definire autonomamente, almeno in parte, il proprio percorso di studi, seguendo le proprie inclinazioni e attitudini, costruendo così, nell'arco dei tre anni, un progetto orientante della propria vita.



Curricolo di Istituto

I.C. ROBBIATE

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: "A. VOLTA" ROBBIATE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Approfondimento

IL CURRICOLO

Il curricolo è l'insieme delle scelte organizzative e operative dell'Istituto scolastico volte a creare un ambiente favorevole all'apprendimento. Si basa sull'analisi dei bisogni formativi di chi apprende e sui processi di apprendimento necessari per soddisfare questi bisogni. Si pone la finalità globale di promuovere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti all'interno del percorso formativo. Convinti che il curricolo sia uno strumento funzionale all'insegnamento, che deve guidare l'operato dei docenti alla luce dei continui cambiamenti della società in cui siamo inseriti, consideriamo il curricolo come un punto di riferimento per il percorso didattico-educativo all'interno di ogni classe/sezione dell'IC.

Il Curricolo dell'Istituto è consultabile sul sito istituzionale dell'Istituto, insieme al Curricolo di Educazione Civica.

<https://www.scuolarobbiate.edu.it/curricolo-verticale/>



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione Docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono i docenti dei tre ordini di scuola dell'IC.

L'impegno è quello di predisporre una formazione sull'uso delle tecnologie per:

- offrire ai docenti uno "scaffolding" in modo che in aula utilizzino le tecnologie con gli alunni della classe,
- supportare i docenti nella scelta e nell'uso delle tecnologie (applicativi e strumenti) accompagnandoli in classe (per un periodo di tempo limitato) e su richiesta,
- mantenere lo sportello online DDI (didattica digitale integrata) per un'azione di consulenza per docenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"GIROTONDO" - ROBBIATE - LCAA81601Q

"ARCOBALENO" - PADERNO D'ADDA - LCAA81602R

"AQUILONE" - VERDERIO - LCAA81603T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Valutazione Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia gli insegnanti utilizzano l'osservazione occasionale e sistematica, attraverso specifici itinerari formativi, per valutare meglio le esigenze del bambino, per rielaborare eventualmente le risposte educative rispetto alle qualità delle loro proposte.

La valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

- Un momento iniziale per tracciare un profilo delle capacità dei singoli bambini
- Una valutazione in itinere, che offre la possibilità di adeguare le varie proposte educative di apprendimento ai ritmi di sviluppo dei bambini
- Compilazione di Schede informative per verificare alla fine dell'anno scolastico l'evoluzione delle competenze e delle capacità cognitive, comportamentali, relazionali raggiunte dai bambini (3/4/5 anni)
- Prove "aperte": conversazioni, disegni, drammatizzazioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione delle attività di Educazione Civica, coerenti con il Curricolo d'Istituto, è trasversale e condivisa dai docenti di sezione e considera le capacità degli alunni di vivere in situazioni reali valori e conoscenze.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si considerano:

- coinvolgimento nei giochi con i pari,
- relazione con i pari e gli adulti,
- costruzione di legami di amicizia,
- rispetto del materiale.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. ROBBIATE - LCIC81600V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia gli insegnanti utilizzano l'osservazione occasionale e sistematica, attraverso specifici itinerari formativi, per valutare meglio le esigenze del bambino, per rielaborare eventualmente le risposte educative rispetto alle qualità delle loro proposte.

La valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

- Un momento iniziale per tracciare un profilo delle capacità dei singoli bambini
- Una valutazione in itinere, che offre la possibilità di adeguare le varie proposte educative di apprendimento ai ritmi di sviluppo dei bambini
- Compilazione di Schede informative per verificare alla fine dell'anno scolastico l'evoluzione delle competenze e delle capacità cognitive, comportamentali, relazionali raggiunte dai bambini (3/4/5 anni)
- Prove "aperte": conversazioni, disegni, drammatizzazioni.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Valutazione dell'Educazione Civica

La valutazione delle attività di Educazione Civica, coerenti con il Curricolo d'Istituto, è trasversale e condivisa all'interno dei singoli Consigli di Classe/Team. La valutazione considera l'alunno relativamente alla conoscenza degli aspetti teorici dell'educazione civica, ma soprattutto relativamente alla capacità di vivere in situazioni reali valori e conoscenze.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Partecipazione e organizzazione di momenti di gioco.

Modalità di gioco (da solo, con altri...)

Relazione con i pari e gli adulti.

Rispetto ed uso del materiale.

Capacità di autocontrollo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione per la Scuola Primaria fa riferimento all'ordinanza ministeriale n. 172 del 2020. La valutazione in itinere tiene conto delle quattro dimensioni definite nell'ordinanza: l'autonomia, la continuità, la tipologia delle prove e l'utilizzo delle risorse mobilitate e considera ogni momento dell'attività scolastica come occasione per raccogliere evidenze rispetto alle quattro dimensioni sopra citate.

Per la scuola secondaria si rimanda al documento relativo alla valutazione degli apprendimenti dove si esplicitano i criteri generali che determinano il valore di un voto rispetto a conoscenze- abilità- livello di raggiungimento degli obiettivi.

Il documento è consultabile al seguente link https://www.scuolarobbiate.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/AGG_2021_Valutazione_2018_Allegato-al-PtOF_2019-1.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene attribuita con un giudizio sintetico sulla base di criteri che fanno riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto Formativo (Scuola primaria) e al Patto educativo di corresponsabilità (Scuola secondaria di I grado).

Per approfondimenti si rimanda al documento "Criteri e modalità di valutazione dell'Istituto" consultabile sul sito dell'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri si possono consultare al seguente link <https://www.scuolarobbiate.edu.it/la-nostra-offerta/valutazione/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri si possono consultare al seguente link <https://www.scuolarobbiate.edu.it/la-nostra-offerta/valutazione/>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"A. VOLTA" ROBBIATE - LCMM81601X



Criteria di valutazione comuni

La valutazione è un'attività che va al di là del semplice 'giudizio' attribuito alle prestazioni scolastiche degli alunni. Essa fa parte integrante del processo formativo: attraverso essa docenti, alunni e famiglie possono essere consapevoli in modo sistematico della qualità del processo di crescita e apprendimento del ragazzo.

La Scuola è consapevole che la valutazione può avere ripercussioni sulla crescita dell'allievo e la ricaduta del successo o dell'insuccesso scolastico sull'autostima e sulla motivazione. In questo senso la valutazione non può che proporsi di essere formativa: superando vecchi modelli di tipo classificatorio, selettivo o – ancora peggio – punitivo, docenti e famiglia devono saperla utilizzare come strumento di crescita, perseguendo, stimolando, incoraggiando l'allievo verso un costante miglioramento di sé. Anche l'insuccesso e la mancanza di impegno devono essere affrontati in quest'ottica, insegnando ai ragazzi ad avere fiducia in sé, nella possibilità di miglioramento, nella propria capacità di superare le difficoltà.

CRITERI DI APPLICAZIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI

La valutazione è il confronto fra i risultati ottenuti e i risultati previsti ed è quindi il momento in cui si raccolgono gli effetti dell'azione formativa: la Scuola ha il compito di formare, di educare-istruendo. La valutazione, quindi, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

La valutazione dell'alunno è compito istituzionale del Consiglio di classe e di tutti gli insegnanti che seguono i ragazzi nel percorso scolastico. I criteri di valutazione sono trasparenti e condivisi da ogni docente.

Valutazione dell'area formativo-relazionale

La valutazione degli obiettivi formativo-relazionali ha riflessi sull'intero percorso di maturazione dell'alunno nella misura in cui lo conduce alla costruzione di un concetto realistico di sé, a favorire un'equilibrata vita di relazione e a orientare verso future scelte personali.

Valutazione dell'area cognitiva

La valutazione degli obiettivi didattici ha un'importante funzione: non si limita al censimento delle lacune, ma "definisce i progressi" nell'acquisizione di conoscenze e abilità e segue i processi per il raggiungimento delle competenze.

L'alunno acquista competenze quando, attraverso lo sviluppo di abilità cognitive (saper fare), sa applicare le conoscenze in modo autonomo e consapevole in qualsiasi contesto (saper essere).

La valutazione non prende in considerazione l'alunno in astratto o un teorico 'alunno medio', bensì le caratteristiche proprie dello studente, con i suoi ritmi e tempi di apprendimento, la sua situazione di partenza, le sue potenzialità.



Il Collegio Docenti ha deliberato che la valutazione delle prove di verifica (scritte, orali e pratiche) sarà attribuita – ai sensi della normativa vigente – in voti numerici espressi in decimi. La valutazione minima di una prova svolta sarà “quattro”.

Valutazione delle competenze

Al termine della Scuola Primaria e del triennio di Scuola Secondaria di I grado per ogni alunno viene stesa la Certificazione delle competenze che prevede quattro livelli di valutazione (Avanzato/Intermedio/Base/Iniziale).

Per approfondimenti si rimanda al documento “Criteri e modalità di valutazione dell’Istituto” consultabile sul sito dell’Istituto.

Criteri di valutazione dell’insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione delle attività di Educazione Civica, coerenti con il Curricolo d’Istituto, è trasversale e condivisa all’interno dei singoli Consigli di Classe. La valutazione considera l’alunno relativamente alla conoscenza degli aspetti teorici dell’educazione civica, ma soprattutto relativamente alla capacità di vivere in situazioni reali valori e conoscenze.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene attribuita con un giudizio sintetico sulla base di criteri. Per approfondimenti si rimanda al seguente link https://www.scuolarobbiate.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/AGG_2021_Valutazione_2018_Allegato-al-PtOF_2019.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri sono consultabili al seguente link <https://www.scuolarobbiate.edu.it/la-nostra-offerta/valutazione/>



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri sono consultabili al seguente link <https://www.scuolarobbiate.edu.it/la-nostra-offerta/valutazione/>

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"G. RODARI" - ROBBIATE - LCEE816011

"A. STOPPANI" - IMBERSAGO - LCEE816022

"C. COLLODI" - VERDERIO - LCEE816055

"L. DA VINCI" - PADERNO D'ADDA - LCEE816033

Criteri di valutazione comuni

La valutazione in itinere (= processo quotidiano di raccolta di elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali) tiene in considerazione gli obiettivi di apprendimento selezionati per ciascuna disciplina, solo quelli ritenuti significativi e che saranno oggetto di valutazione sulla scheda di valutazione, si valuta come il bambino sta apprendendo in base alle seguenti dimensioni: l'autonomia; l'utilizzo di risorse messe a disposizione dagli insegnanti e di risorse proprie; in una situazione nota e non nota.

La continuità (se un apprendimento è continuativo o discontinuo), invece, può essere valutata solo alla fine del quadrimestre e non con le singole prove.

Si arriva a stabilire un livello ad un obiettivo di apprendimento alla fine del quadrimestre attraverso una varietà di strumenti a disposizione di tipo «tradizionale».... prove di verifica strutturate; compiti esecutivi...esercizi svolti in classe sul quaderno; elaborati scritti; colloqui individuali (interrogazioni); ma anche osservazioni; trascrizioni di discussioni in cui emergono particolari ragionamenti dei bambini; prodotti di compiti autentici; compiti complessi, che non necessariamente hanno un percorso obbligato.



Sul registro elettronico ciascun docente a seconda delle attività proposte nella propria disciplina rimanda al genitore una selezione di giudizi descrittivi collegati ai vari strumenti di verifica, quelli che riterrà più significativi, indicando le tre dimensioni: se il lavoro è stato svolto in maniera autonoma, se è un compito esecutivo-routinario (situazione nota) o inedito (situazione non nota) e le risorse mobilitate.

Possono coincidere, in alcuni casi, anche con i feedback (commenti) che l'insegnante scrive sui quaderni al bambino, se li ritiene cruciali per l'apprendimento, e che vengono riportati nel registro elettronico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione delle attività di Educazione Civica, coerenti con il Curricolo d'Istituto, è trasversale e condivisa all'interno dei singoli Team. La valutazione considera l'alunno relativamente alla conoscenza degli aspetti teorici dell'educazione civica, ma soprattutto relativamente alla capacità di vivere in situazioni reali valori e conoscenze.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene attribuita con un giudizio sintetico sulla base di criteri che fanno riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto Formativo, fanno riferimento a: rispetto delle regole, collaborazione, partecipazione e impegno a scuola.

Per approfondimenti si rimanda al documento "Criteri e modalità di valutazione dell'Istituto" consultabile sul sito dell'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri sono consultabili a questa pagina del sito della Scuola <https://www.scuolarobbiate.edu.it/la-nostra-offerta/valutazione/>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal Ministero. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Team/Consiglio di classe supportati dal Referente DVA Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il TEam/Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Team/Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento



viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: i docenti di classe, i docenti di sostegno e le famiglie; si coinvolgono anche gli educatori, gli assistenti sociali e gli specialisti che hanno in carico gli alunni diversamente abili.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Azioni di formazione
---	----------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
---	--------------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

Si consulti il documento dedicato alla valutazione degli alunni DVA consultabile al seguente link
<https://www.scuolarobbiate.edu.it/la-nostra-offerta/valutazione/>

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto mette in atto iniziative consolidate per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e i docenti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa, sia che si tratti di progettare gli interventi sia per ulteriori scambi di informazioni ad inserimento avvenuto. La scuola secondaria realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo e tali attività coinvolgono le realtà non solo formative ma anche produttive e professionali del territorio. Vengono organizzati incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo. La scuola personalizza i percorsi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali in vista di un efficace orientamento attraverso l'attivazione di progetti integrati e la partecipazione a giornate di osservazione secondo quanto stabilito dal tavolo Tecnico della Provincia.



Piano per la didattica digitale integrata

Il piano per la DDI è pubblicato sul sito della scuola al seguente link <https://www.scuolarobbiate.edu.it/wp-content/uploads/2021/05/Piano-dIstituto-per-la-Didattica-Digitale-Integrata.pdf>



Aspetti generali

Organizzazione

La scuola è un sistema complesso che richiede un'organizzazione altrettanto complessa. L'obiettivo prioritario della scuola, che è il successo formativo degli alunni nel rispetto del loro benessere psico-fisico, si raggiunge attraverso l'azione coordinata dei tanti soggetti che operano dentro la scuola in ambiti diversi, ma complementari.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Nell'a. s. 2022/23 l'IC ha una reggenza in carico alla dottoressa Giovanna Laura Sala.

Il Dirigente riceve il pubblico su appuntamento.

UFFICI DI SEGRETERIA

Sotto la guida del Dirigente e in stretto raccordo con l'intero personale scolastico gli uffici di segreteria svolgono le funzioni più strettamente amministrative.

Il pubblico può accedere agli uffici di segreteria tutti i giorni lavorativi secondo l'orario reperibile sul sito al seguente link

<https://www.scuolarobbiate.edu.it/segreteria-3/segreteria-2/>

FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Ogni anno il Dirigente scolastico e il Collegio docenti individuano gli insegnanti a cui assegnare vari incarichi organizzativi.

Per i dettagli circa i ruoli del personale di segreteria e del personale docente si consulti l'organigramma pubblicato nel sito dell'Istituto.

<https://www.scuolarobbiate.edu.it/trasparenza-valutazione-e-merito/dati-informativi-sullorganizzazione-e-i-procedimenti/organigramma/>

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Scuola dell'Infanzia

“Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità – perché molteplici sono gli ambienti di vita e i riferimenti religiosi, etici, comportamentali – sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni” (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo)



La Scuola dell'Infanzia si propone di sostenere, affiancare e accompagnare la famiglia nell'azione educativa, costruendo un percorso di crescita dei bambini che sia ricco di stimolazioni e che dia risposte ai bisogni specifici della loro età, soprattutto realizzando un rapporto di fiducia, di rispetto, di stima e di collaborazione.

La Scuola dell'Infanzia si propone di sostenere, affiancare e accompagnare la famiglia nell'azione educativa, costruendo un percorso di crescita dei bambini che sia ricco di stimolazioni e che dia risposte ai bisogni specifici della loro età, soprattutto realizzando un rapporto di fiducia, di rispetto, di stima e di collaborazione.

La Scuola dell'Infanzia si propone di sostenere, affiancare e accompagnare la famiglia nell'azione educativa, costruendo un percorso di crescita dei bambini che sia ricco di stimolazioni e che dia risposte ai bisogni specifici della loro età, soprattutto realizzando un rapporto di fiducia, di rispetto, di stima e di collaborazione.

È fondamentale, dunque, sottolineare che l'elemento che facilita l'integrazione dei bambini nella vita di relazione della scuola è la percezione di un clima sociale positivo determinato dalla qualità delle relazioni che sappiamo costruire tra adulti e tra adulti e bambini.

Nella convinzione che si realizzi nei fatti una piena e aperta collaborazione con la famiglia per una crescita serena e armonica del bambino si prevedono degli incontri periodici.

Prima:

- Prima dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia, solitamente nel mese di novembre/dicembre, si propone l'open day: i bambini e le loro famiglie sono invitati a passare una mattinata a scuola per visitare l'ambiente e partecipare liberamente alle attività didattiche organizzate nelle varie sezioni. In Istituto invece avviene una prima presentazione del Piano triennale dell'offerta formativa (PtOF) e dell'organizzazione scolastica.
- A seguito dell'iscrizione viene indetta, solitamente il mese di giugno che precede l'anno scolastico di frequenza, un'assemblea dei genitori dei bambini nuovi iscritti, in cui vengono fornite tutte le informazioni necessarie riferite alle finalità educative, all'ambiente, all'organizzazione, al personale, alle modalità dell'inserimento, lasciando spazio alle domande, alle richieste e al bisogno di chiarimenti.
- Prima dell'inserimento dei bambini, a settembre, si svolge un colloquio personalizzato in cui



avviene l'incontro genitore – insegnante; questo incontro, con la compilazione di un apposito questionario, consente una prima conoscenza del bambino e delle sue abitudini per aiutarlo a vivere serenamente la nuova esperienza.

Dopo:

- A conclusione dell'inserimento, verso la fine di ottobre circa, viene compilata una griglia di verifica con osservazioni sull'esperienza vissuta dal bambino in questa prima e delicata fase, per il confronto e la condivisione con il genitore

Durante l'anno:

Assemblea di sezione

- ottobre: presentazione della programmazione didattica, elezione dei rappresentanti di sezione per la componente genitori,
- gennaio: verifica della programmazione didattico-educativa,
- maggio: verifica della programmazione didattico-educativa,

Colloqui individuali:

- novembre per un primo confronto sull'inserimento o re-inserimento del bambino a scuola,
- febbraio e giugno (fine quadrimestre) per fare il punto sul percorso compiuto dal bambino,

Nel corso dell'anno è possibile anche effettuare colloqui su richiesta delle insegnanti oppure dei genitori. Al termine dell'anno scolastico viene redatto un documento (Scheda informativa) che evidenzia il percorso evolutivo e formativo del bambino. Al momento dell'iscrizione viene consegnato il patto formativo che successivamente, all'inizio dell'anno scolastico, viene condiviso dalle famiglie e dalle insegnanti e sottoscritto.

Consiglio di intersezione: si riunisce in genere tre volte l'anno a novembre, febbraio, giugno

Oltre agli incontri "formali e istituzionali", nel corso dell'anno sono previsti momenti di festa e di gioco in occasione delle festività e delle ricorrenze. Questi momenti favoriscono la condivisione, la collaborazione e la partecipazione di tutti, adulti e bambini, per sviluppare il senso di appartenenza alla famiglia, alla comunità e alla scuola.

Suola Primaria



La partecipazione e il coinvolgimento dei genitori

Scuola e famiglia hanno una finalità comune da perseguire: la promozione della personalità dell'alunno nelle sue varie funzioni ed attitudini. Entrambe le istituzioni stimolano il ragazzo ad acquisire quella coscienza di sé e quell'autonomia necessarie per un valido inserimento nel contesto sociale. L'opera degli insegnanti è rivolta a conoscere ed inserirsi nell'educazione già offerta dalla famiglia per integrarla. Sono necessarie perciò: cooperazione, corresponsabilità, apertura dell'una nei confronti dell'altra, comunicazione. L'attenzione alla famiglia si colloca all'interno dell'alleanza tra la scuola e le altre istituzioni educative. I genitori sono considerati come necessari collaboratori sia in termini educativi, mediante la condivisione dei progetti predisposti dalla scuola, sia come soggetti deputati ad esprimere alcune scelte e ad assumere responsabilità dirette su materie riguardanti la vita scolastica dei loro figli.

Nella convinzione della necessità che si realizzi nei fatti una piena e aperta collaborazione tra scuola e famiglia si prevedono:

a- le seguenti modalità di rapporto con le famiglie:

- stabilire, sin dall'inizio, una atmosfera di accoglienza e di collaborazione
- fare uso di un linguaggio chiaro e semplice nel fornire le notizie
- fare uso, nell'affrontare gli aspetti relativi ai problemi particolari del ragazzo, di delicatezza e discrezione
- cercare di comprendere l'altro

b - le seguenti forme di incontro:

- assemblee collegiali (situazione educativa e didattica globale)
- colloqui individuali
- incontro di consegna della documento di valutazione e relativo colloquio individuale
- realizzazione di attività in collaborazione con le famiglie

c- l'uso dei seguenti strumenti

- patto formativo
- documento di valutazione
- registro elettronico
- comunicazioni scritte.



Scuola Secondaria di I grado

La Scuola e la famiglia hanno un ruolo complementare nell'educazione del ragazzo: l'una senza l'altra non può avere possibilità di successo nella complessità che caratterizza la società odierna.

Scuola e famiglia sono pertanto impegnate a realizzare una piena collaborazione educativa. La famiglia e la Scuola perseguono in modo coerente i rispettivi compiti educativi. La scuola coinvolge la famiglia ponendosi in un atteggiamento di ascolto. Docenti e genitori condividono lo stesso obiettivo: il successo nella sfida educativa, una crescita serena e armonica per il figlio-alunno.

Nella convinzione della necessità che si realizzi nei fatti una piena e aperta collaborazione tra scuola e famiglia si prevedono:

a- le seguenti modalità di rapporto con le famiglie:

- stabilire, sin dall'inizio, una atmosfera di accoglienza e di collaborazione
- fare uso di un linguaggio chiaro e semplice nel fornire le notizie
- fare uso, nell'affrontare gli aspetti relativi ai problemi particolari del ragazzo, di delicatezza e discrezione
- cercare di comprendere l'altro

b - le seguenti forme di incontro:

- assemblee di classe (situazione educativa e didattica globale)
- colloqui individuali (docenti)
- incontro di presentazione del contratto formativo
- incontro di presentazione/consegna del documento di valutazione

c- l'uso dei seguenti strumenti

- patto di corresponsabilità
- contratto formativo
- documento di valutazione
- comunicazioni scritte

FORMAZIONE

La legge 107/2015, rendendo la formazione "obbligatoria, permanente e strutturale", ne ribadisce l'importanza determinante per la crescita personale e professionale del singolo insegnante e dell'intera comunità docente, per il miglioramento della scuola e del sistema educativo e per lo



sviluppo dell'intero paese.

Vengono individuati i seguenti criteri per l'attribuzione dei cinque giorni di permesso retribuito con esonero dal servizio per la partecipazione ad iniziative di formazione o aggiornamento, come da vigente CCNL (art. 64):

1. conformità alle finalità del PtOF,
2. aderenza agli obiettivi del Piano di Miglioramento dell'Istituto,
3. ricaduta su classe, ambito disciplinare, plesso, intero Istituto,
4. produzione di materiali e documentazione che possano essere socializzati all'interno dell'Istituto,
5. qualità dell'Ente promotore, dando la precedenza ai corsi promossi da:
 - a- Istituto
 - b- Rete di Scuole
 - c- Scuole-polo provinciali
 - d- AT Lecco
 - e- USR Lombardia
 - f- Soggetti pubblici o privati accreditati o qualificati
6. Iniziative/corsi strettamente attinenti al proprio ambito disciplinare.

Nel corso degli anni i docenti dell'IC di Robbiate hanno fruito in maniera consistente delle opportunità di formazione promosse:

- dall'Istituto stesso,
- dal MI,
- dagli Enti territoriali preposti e dalle reti di scuole,
- promosse da Università ed altri Enti.

Alla formazione condivisa si affianca quella fruita dai docenti sulla base delle scelte individuali, che in seguito alla pandemia si è indirizzata soprattutto verso proposte telematiche. La formazione, infatti, va intesa anche come lo strumento per potenziare e valorizzare gli interessi e le competenze dei singoli docenti, sempre in vista del raggiungimento di obiettivi comuni, ma in maniera più consona alla singolarità di ciascuno.

Il personale A.T.A. è coinvolto annualmente in attività di formazione sulle tematiche relative alla sicurezza, alla privacy e all'educazione alla salute, mentre il personale di segreteria è sottoposto ad un aggiornamento costante nell'ambito delle procedure amministrative e della loro digitalizzazione.

Gli ambiti di formazione attualmente considerati prioritari sono i seguenti:



- Valutazione, in particolare la nuova modalità di valutazione alla Scuola Primaria (O.M. n. 172)
- Sicurezza e Privacy
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Bullismo e Cyberbullismo.

Riguardo in modo specifico alla formazione del personale docente, all'interno di un percorso formativo che il nostro Istituto ha ormai consolidato negli anni, alla luce degli esiti del Rapporto di Autovalutazione e nel rispetto delle azioni programmate nel Piano di Miglioramento, la nostra Scuola ha individuato alcune priorità fra quelle previste dal Piano Nazionale di Formazione.

Per ciascuna delle priorità nazionali, sono privilegiate alcune linee strategiche:

Autonomia didattica e organizzativa

- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa;
- Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc.).

Valutazione e miglioramento

- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale;
- Assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica;

Didattica per competenze e innovazione metodologica

- Favorire la capacità della Scuola di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
- Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà;



- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio);
- Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione;
- Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;
- Promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti;

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

- Garantire in ogni scuola la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale, a partire dalle aree a forte immigrazione;
- Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2);
- Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri;

Inclusione e disabilità

- Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza;



- Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni;
- Promuovere metodologie e didattiche inclusive;
- Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità;
- Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili;
- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

Partendo dall'assunto che il successo formativo dei ragazzi passa attraverso la profonda consapevolezza di tutti gli operatori presenti nella scuola circa il "come si apprende" (stili cognitivi e difficoltà di apprendimento), il "cosa si deve conoscere e saper fare" (il curricolo per competenze), il "come lo si insegna" (metodologia per competenze, innovazione della didattica, nuove tecnologie) e il "cosa/come si valuta" (certificazione delle competenze), nell'arco del triennio verranno perseguite le suindicate linee strategiche nazionali in coerenza con le priorità individuate dal RAV.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.
- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
- Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna.
- Firma tutti gli atti di sua competenza.
- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale erogante e consegnatario dei beni immobili.
- Svolge attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.

Ufficio protocollo

Si consulti la seguente pagina
<https://www.scuolarobbiate.edu.it/amm-trasparente/organizzazione-degli-uffici/>

Ufficio acquisti

<https://www.scuolarobbiate.edu.it/amm-trasparente/organizzazione-degli-uffici/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per il personale A.T.D. Ufficio personale TD e TI Si consulti:
<https://www.scuolarobbiate.edu.it/amm-trasparente/organizzazione-degli-uffici/>

Ufficio alunni Si consulti la seguente pagina
<https://www.scuolarobbiate.edu.it/amm-trasparente/organizzazione-degli-uffici/>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuolarobbiate.edu.it/segreteria-3/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Progetti o iniziative di orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Attività di formazione e aggiornamento del personale



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Realizzazione del PNSD

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle



competenze degli alunni/studenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Gestione di servizi in comune

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Scuole sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
Partner rete di scopo



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Scuola fuori

Incontri-laboratori centrati sulla metodologia dell'Outdoor

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: La nuova valutazione

Momenti laboratoriali sulla nuova modalità di valutazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Titolo attività di formazione: Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo

Momenti formativi all'interno di un progetto che coinvolge anche gli alunni in momenti formativi con la presenza di un'esperta.



Collegamento con le priorità del
PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Piano di formazione del personale ATA

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione

Gestione dei dati e privacy

Destinatari

Amministrativi, DSGA, Collaboratori scolastici.

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Amministrativi, Collaboratori scolastici.

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola